

Indagine sul grado di conoscenza dei nuovi cittadini italiani dei diritti di cittadinanza europea

Novembre 2013 – Aprile 2014

Indice

Report e analisi dei dati	3
La rilevazione presso gli Uffici Cittadinanza di Roma, Milano e Napoli: composizione del campione degli intervistati	3
I risultati della rilevazione presso gli Uffici Cittadinanza di Roma, Milano e Napoli.....	9
Il sondaggio on line: caratteristiche del gruppo degli intervistati	19
I risultati della rilevazione sul sito www.nuovicittadinieuropei.it	22
Il progetto 'Europa nelle lingue del mondo'	34

Report e analisi dei dati ¹

L'indagine, realizzata nell'ambito del progetto *Europa nelle lingue del mondo*, sul grado di conoscenza dei cittadini stranieri naturalizzati italiani dei diritti e delle opportunità derivanti dal possesso della cittadinanza nell'ambito dei paesi dell'Unione Europea, è stata condotta attraverso due distinte modalità di rilevazione:

1. la somministrazione di un questionario cartaceo presso gli Uffici Cittadinanza delle città coinvolte nell'intervento di comunicazione (Roma, Milano e Napoli);
2. la disponibilità su internet di un format *on-line* nel portale web www.nuovicittadinieuropei.it.

Due modalità di rilevazione profondamente diverse, ciascuna con precise caratteristiche e limiti, che, tuttavia, integrate fra loro, hanno contribuito entrambe, in maniera efficace, a disegnare un quadro abbastanza preciso del livello di consapevolezza e del grado di informazione che i nuovi cittadini italiani hanno della cittadinanza europea.

Non si è provveduto, infatti, a realizzare nessuna preventiva azione di campionamento del target obiettivo, vista e considerata la natura prevalentemente informativa e di sensibilizzazione del progetto. È stato, invece, individuato negli Uffici Cittadinanza il luogo privilegiato per raggiungere il target di riferimento della presente indagine: ossia i cittadini naturalizzati italiani, i cittadini stranieri residenti in Italia che hanno avanzato richiesta della cittadinanza italiana o si sono recati agli uffici per richiedere informazioni sulla procedura di richiesta della cittadinanza italiana. Al fine di rendere i risultati emersi confrontabili con altre rilevazioni analoghe realizzate dalla Commissione Europea, il questionario elaborato ricalca lo schema d'intervista utilizzato per la rilevazione Flash sulla cittadinanza europea curata periodicamente da Eurobarometro.²

La funzione attribuita al questionario *on line* - al netto dei rischi collegati alle difficoltà di controllo dei rispondenti - è stata invece quella di ampliare il campione degli intervistati e di raggiungere più soggetti possibili su tutto il territorio nazionale. L'*item* contenuto nel questionario sul possesso o meno della cittadinanza italiana, inserito con finalità di controllo e campionamento degli intervistati, ha consentito inoltre - come vedremo più avanti - di generare un campione di confronto, rappresentato dai cittadini italiani "dalla nascita", che si è rivelato molto utile, in fase di analisi, per valutare più compiutamente la percezione che i nuovi cittadini hanno dell'Europa e della cittadinanza europea.

La rilevazione presso gli Uffici Cittadinanza di Roma, Milano e Napoli: composizione del campione degli intervistati

La rilevazione presso gli Uffici Cittadinanza delle tre città coinvolte nel progetto è stata effettuata a partire dal 18 novembre 2013 ed è terminata il 7 aprile 2014 a Roma, l'8 a Milano e il 9 aprile a Napoli.³ In questo periodo sono stati raccolti complessivamente **868** questionari, rispettivamente: **181** a Roma, **632** a Milano e **55** Napoli. Il campione emerso è composto complessivamente da **503** donne e **340** uomini⁴, di età compresa, in prevalenza, tra i 25 e i 54 anni (che rappresentano, nell'insieme, il **69,9%** degli utenti intervistati) ed è contraddistinto da un livello d'istruzione medio-alto (**tabelle 1A, 1B e 1C**).

¹ A cura di **Andrea Capocasale**.

² Cfr: Commissione Europea - Flash Eurobarometro 365. Risultati per l'Italia. Periodo di Rilevazione 8/11 - 10/11/2012.

³ I dati contenuti nelle tabelle e negli elaborati grafici che seguono, sono stati raccolti attraverso un questionario somministrato nella fase di accoglienza dell'utenza.

⁴ Alcuni/e di loro hanno omesso di rispondere ai quesiti relativi al profilo individuale dell'intervistato/a.

Tabella 1A. QU Uffici cittadinanza - Distribuzione per sesso

	Intervistati/e	%
M	340	39,2
F	503	57,9
<i>non rilevato</i>	25	2,9
tot.	868	

Tabella 1B. QU Uffici cittadinanza - Distribuzione per classe d'età

	Intervistati/e	%
18-24	120	13,8
25-39	264	30,4
40-54	343	39,5
55+	106	12,2
<i>non rilevato</i>	35	4,0
tot.	868	

Tabella 1C. QU Uffici cittadinanza - Distribuzione per livello d'istruzione

	Intervistati/e	%
- 15 anni	91	10,5
16 - 19 anni	283	32,6
+ 20 anni	340	39,2
Sta ancora studiando	105	12,1
<i>non rilevato</i>	49	5,6
tot.	868	

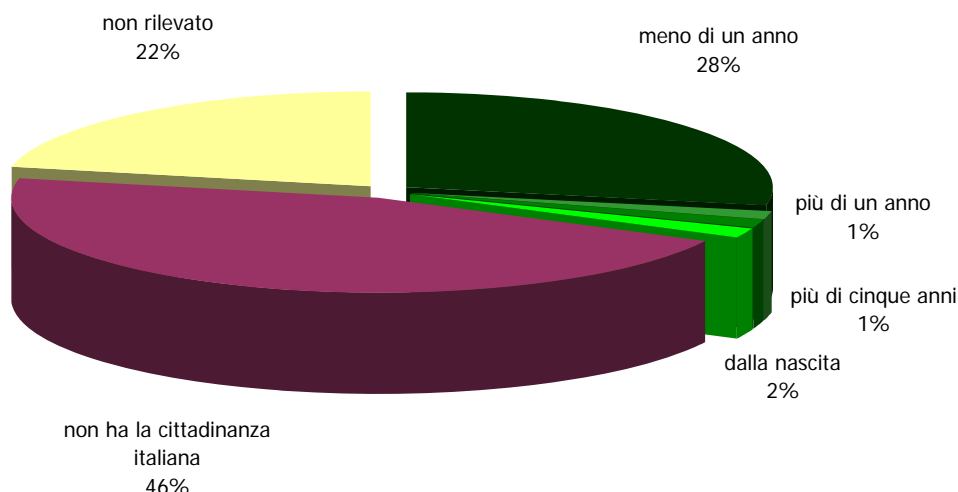
Altro elemento caratteristico del campione in oggetto è la polarizzazione della distribuzione (**tabella 1D e grafico n.1**) tra coloro che hanno ottenuto la cittadinanza italiana “*da meno di un anno*” (in sostanza i *nuovi/e cittadini/e* che si recano presso l’Ufficio per prestare il giuramento) e i cittadini di origine straniera che risiedono in Italia ma *non hanno la cittadinanza italiana* e, con ogni probabilità, si sono recati all’ufficio cittadinanza per richiederla.

Tabella 1D. QU Uffici cittadinanza - Distribuzione in base al possesso della cittadinanza italiana

	Intervistati/e	%
meno di un anno	244	28,1
più di un anno	12	1,4
più di cinque anni	11	1,3
dalla nascita	14	1,6
non ha la cittadinanza italiana	400	46,1
<i>non rilevato</i>	187	21,5
tot.	868	

Questo aspetto, in gran parte atteso, della rilevazione effettuata presso gli Uffici Cittadinanza, restituisce un campione di interviste particolarmente rappresentativo per indagare la percezione che i nuovi cittadini italiani hanno dell’Europa e, al contempo, risulta essere anche molto utile per verificare il livello d’informazione diffuso tra i cittadini e le cittadine straniere residenti in Italia, indipendentemente che il loro processo di naturalizzazione abbia avuto compimento.

Grafico n. 1 - QU Uffici cittadinanza - Distribuzione in base al possesso della cittadinanza italiana



Da notare che quasi il **22%** degli intervistati, in merito al quesito sul possesso o meno della cittadinanza italiana, non indica nessuna delle opzioni presenti nel questionario. Sulle ragioni di un tale omissione di una parte così consistente degli intervistati (ben **187** su **868**), non siamo in grado di fornire o di ipotizzare specifiche motivazioni. Il restante **4%** circa del campione è rappresentato da altri soggetti che, per ragioni varie, si recano presso gli uffici cittadinanza per usufruire dei servizi forniti o anche solo per accompagnare altri utenti in occasione della cerimonia del giuramento.

Per quanto riguarda la distribuzione del campione sul territorio, a parte la differenza numerica dei questionari raccolti e il peso specifico che ciascuna rilevazione ha nel comporre il quadro complessivo (**grafico n. 2**) – diversità che si spiega con le caratteristiche proprie dei processi d’immigrazione presenti nelle differenti città e con la domanda potenziale di richiedenti cittadinanza esistente in ciascuna di esse⁵ - non si evidenziano significative difformità tra Roma, Milano e Napoli, per quanto concerne le caratteristiche generali del campione emerso, ad eccezione fatta del livello d’istruzione e della ripartizione tra i *nuovi cittadini* e coloro che *non hanno ancora la cittadinanza italiana*.

⁵ Nel 2012 il Comune di Milano – Ufficio cittadinanza ha concesso **1.810** cittadinanze, conferite con le seguenti motivazioni: residenza (516), matrimonio (396), minorenni/maggiorenni riconosciuti da genitori italiani (6), maggiorenni residenti dalla nascita (383), adozioni speciali(4), altre tipologie (63). Nello stesso anno l’Ufficio cittadinanza del comune di Napoli ha concesso **224** cittadinanze, mentre quello di Roma Capitale ha accordato **2.213** cittadinanze con le seguenti ragioni: residenza e matrimonio (1.345), figli minori di chi acquista la cittadinanza italiana (574), minorenni riconosciuti da cittadini italiani (36), maggiorenni residenti dalla nascita (250), altre tipologie (8).

Grafico n. 2 - QU Uffici cittadinanza – Interviste. Distribuzione territoriale dei questionari raccolti

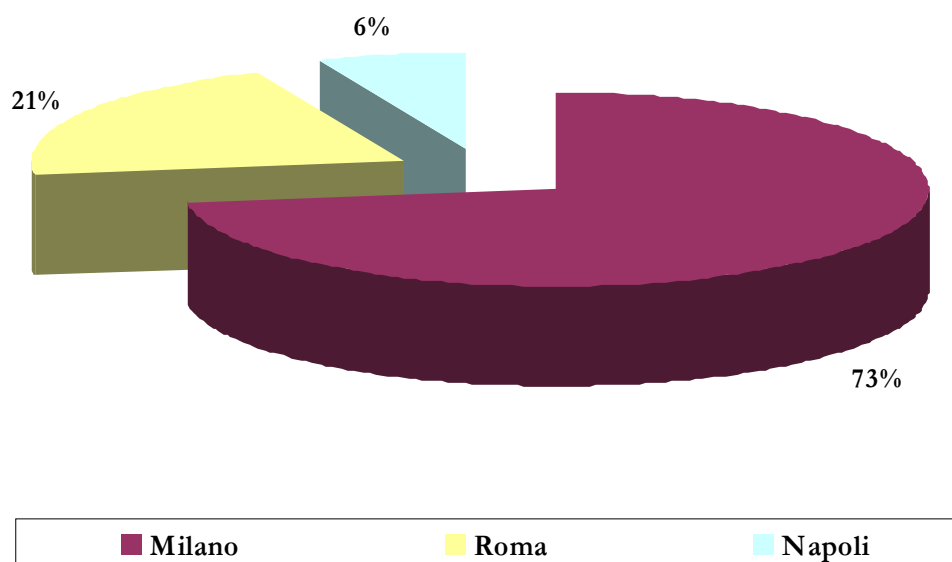
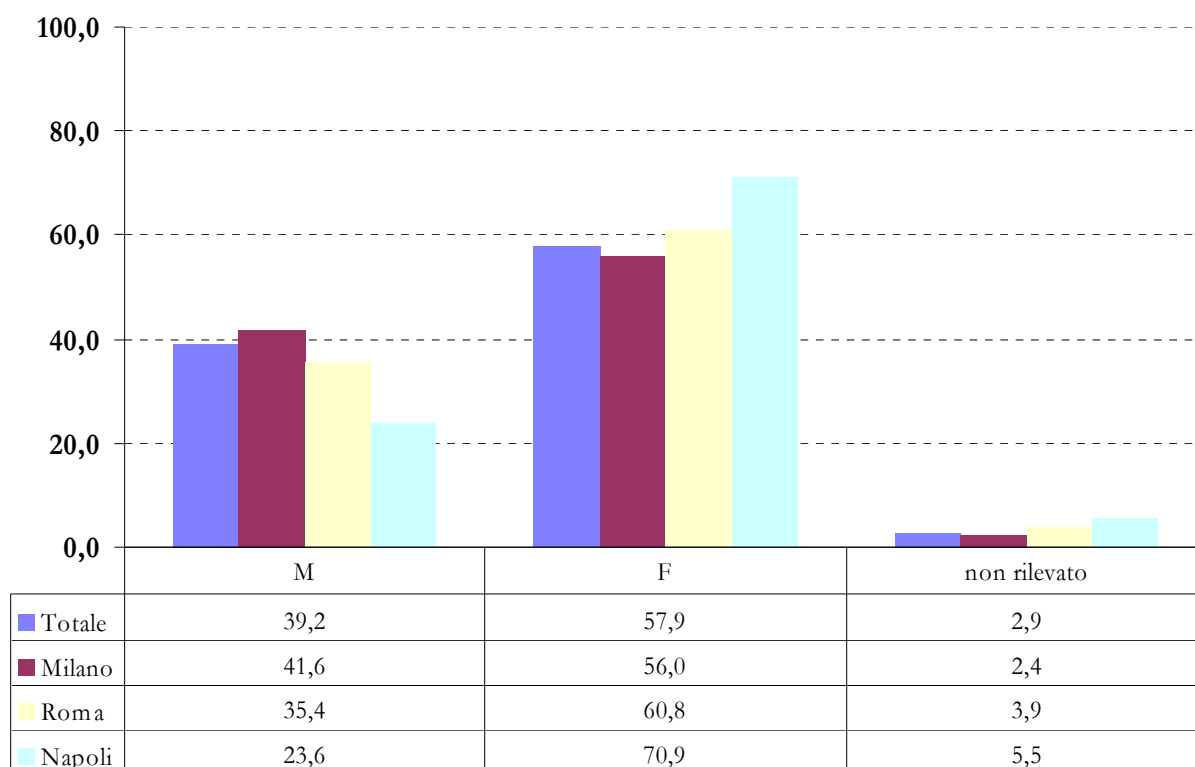
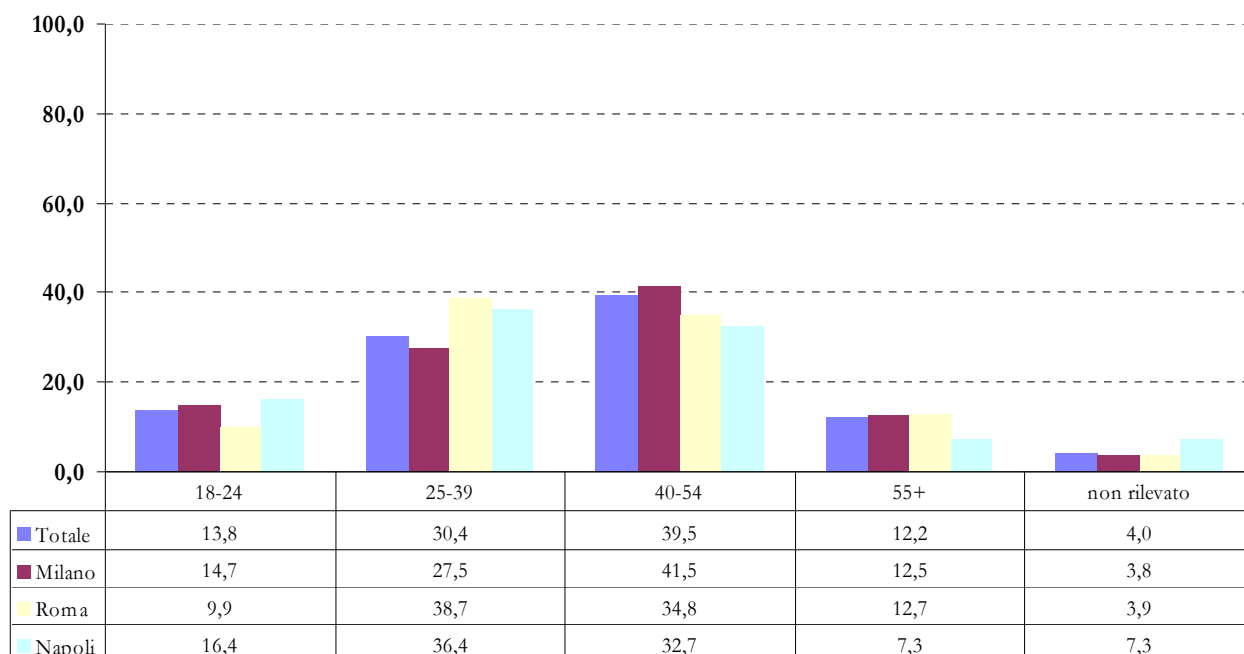


Grafico n. 3 - QU Uffici cittadinanza. Composizione territoriale del campione. Distribuzione in base al sesso



Le donne dominano numericamente in tutte le rilevazioni effettuate (**grafico n. 3**). Anche per quanto riguarda la distribuzione per classi d'età non vi sono differenze distintive e la maggioranza degli intervistati e delle intervistate, in ciascun campione, è compreso nella fascia che va dai 25 ai 54 anni (**grafico n. 4**).

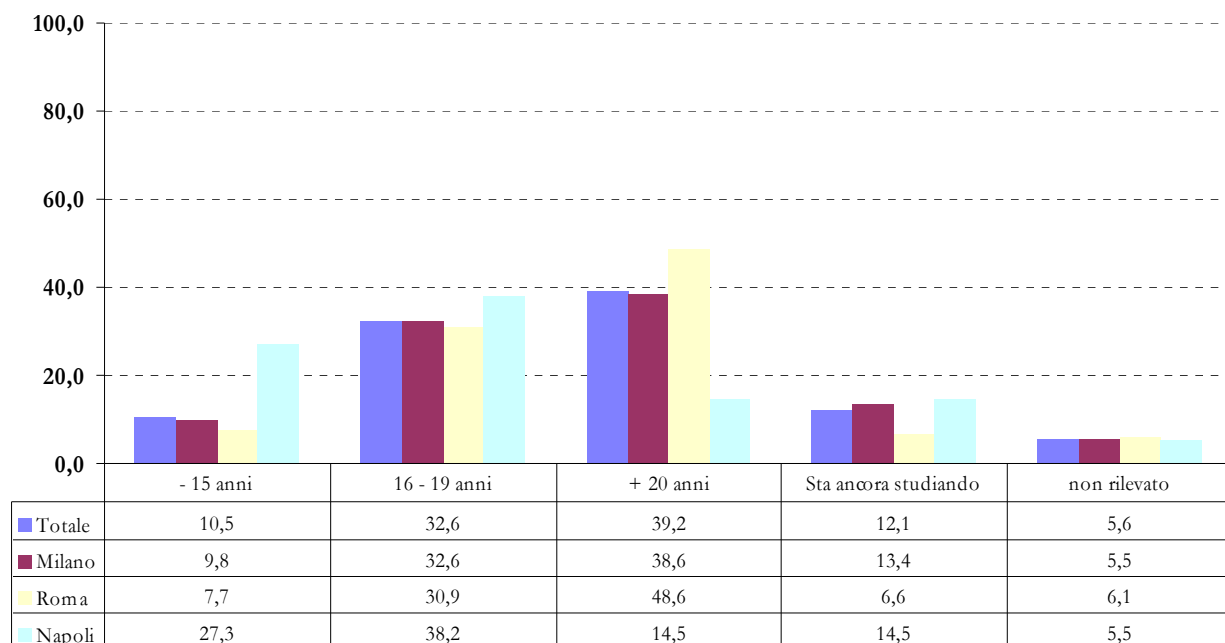
Grafico n. 4 - QU Uffici cittadinanza. Composizione territoriale del campione. Distribuzione in base alle classi d'età



Il discorso si fa diverso quando s'inizia a prendere in considerazione la variabile del livello d'istruzione. Se a Roma e a Milano, infatti, la maggioranza dichiara una condizione d'istruzione *medio – alta*, nella maggior parte delle interviste realizzate a Napoli si denuncia un percorso di studi più breve, nel **27,3%** dei casi limitato alla scuola dell'obbligo: solo il **14,5%** degli intervistati afferma di aver terminato gli studi dopo i 20 anni o di stare ancora studiando (**grafico n. 5**). Minore grado di istruzione che - come vedremo più avanti nel commentare i risultati emersi - si è traduce anche in un livello inferiore di consapevolezza e di conoscenza dei diritti derivanti dall'acquisizione della cittadinanza europea, in molti casi anche percentualmente significativa, rispetto a quello mostrato dai campioni generati a Roma e Milano⁶.

⁶ Si veda a tale proposito le tabelle n. 5, 6 e 7 in cui vengono messi a confronto i dati emersi nelle rispettive rilevazioni

Grafico n. 5 - QU Uffici cittadinanza. Composizione territoriale del campione. Distribuzione in base al livello d'istruzione



Altro dato che è possibile annotare, anche se non ha avuto particolari conseguenze sul piano dei risultati, è la differente composizione dei campioni in relazione al requisito del possesso, o meno, della cittadinanza italiana (**grafico n. 6**). Mentre, infatti, nelle rilevazioni effettuate a Napoli e Roma si registra la netta prevalenza di cittadini stranieri naturalizzati (rispettivamente il **91%** e il **60,3%**), in quella realizzata all'ufficio cittadinanza di Milano la maggioranza degli utenti intervistati, oltre al **56%**, è rappresentato da coloro che non hanno ancora la cittadinanza italiana.

**Grafico n. 6 - QU Uffici cittadinanza. Composizione territoriale del campione.
Distribuzione in base al possesso della cittadinanza italiana**



I risultati della rilevazione presso gli Uffici Cittadinanza di Roma, Milano e Napoli

Oltre il **70%** degli intervistati presso gli Uffici Cittadinanza dichiara di avere “*familiarità con il termine cittadino dell’Unione Europea*” e di conoscerne il significato; il **20,2%** sono quelli che non si sentono “*pienamente*” consapevoli, anche se ne hanno sentito parlare; mentre il **5,9%** di essi afferma, invece, che è “*la prima volta che sente questa definizione*” (tabella 2.1 e grafico n. 7).

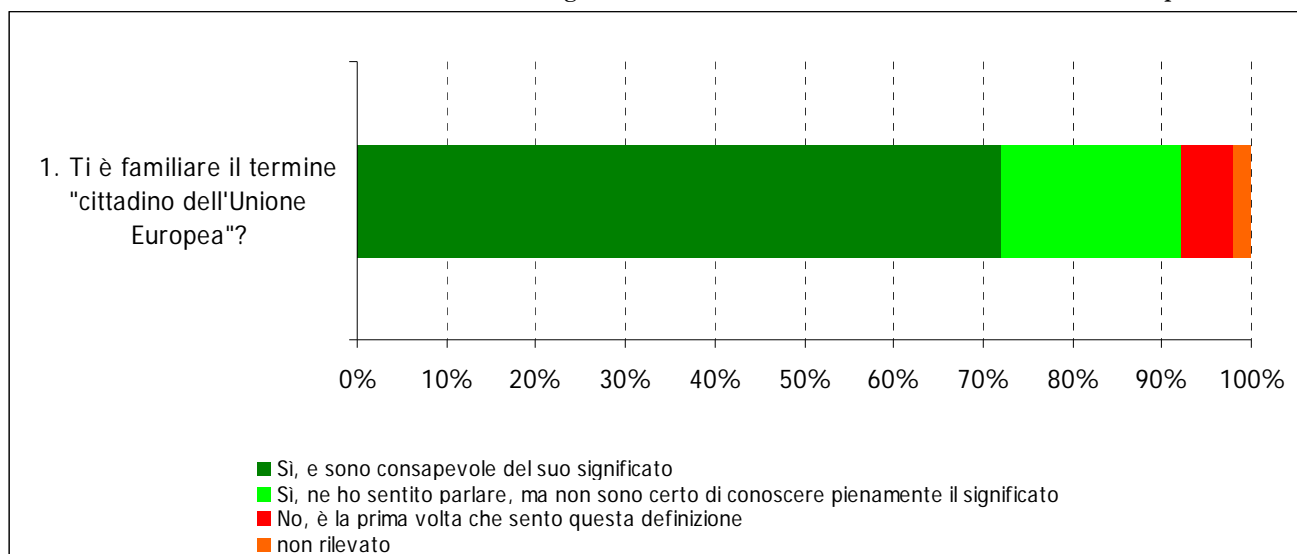
Un risultato complessivo che segnala la conoscenza diffusa della nozione di cittadinanza europea, sia tra i cittadini stranieri naturalizzati italiani, che in quelli genericamente residenti in Italia. Un livello di consapevolezza di fatto simile, se non addirittura superiore, a quella espressa, in media, dai cittadini europei e italiani sul medesimo quesito, come rilevato dalla Commissione Europea nel novembre del 2012 ⁷.

⁷ Cfr: Commissione Europea - Flash Eurobarometro 365. Risultati per l’Italia. Periodo di Rilevazione 8/11 – 10/11/2012. Da notare che in questa indagine la quota di cittadini dell’UE che dichiara “*familiarità*” con il termine di cittadino europeo è del **46%**, il **35%** afferma di averne sentito parlare, ma di non essere pienamente consapevole del suo significato, mentre ben il **19%** degli intervistati sostiene che è la prima volta che si confronta con quella definizione. Analogamente i cittadini italiani al medesimo quesito si sono espressi positivamente nel **65%** dei casi; in maniera affermativa ma con il dubbio di non conoscerne pienamente il significato nel **28%**, e negativamente nel **7%** delle interviste realizzate.

Tabella 2.1 - Ti è familiare il termine "cittadino dell'Unione Europea"?

	Intervistati/e	%
Si, e sono consapevole del suo significato	625	72,0
Si, ne ho sentito parlare, ma non sono certo di conoscere pienamente il significato	175	20,2
No, è la prima volta che sento questa definizione	51	5,9
<i>non rilevato</i>	17	2,0
tot.	868	

Grafico n. 7 – Uffici cittadinanza - Familiarità degli intervistati/e con il termine “cittadino dell’Unione Europea”



Il discorso inizia cambiare, tuttavia, quando si chiede loro se si sentono informati sui diritti di cittadinanza dell’Unione Europea e cambierà ancora, quando al termine del questionario, dopo essere passati attraverso una serie di domande di verifica, le loro iniziali convinzioni verranno messe alla prova⁸.

In ogni caso il campione degli intervistati si ritiene nella sua maggioranza, il **51,4%**, “*sufficientemente informato/a*”, se non addirittura, e in una quota significativa (**35%**) “*molto bene informato/a*”. Solo il **12,2%** di loro pensa di essere “*poco o per niente informato/a*” (tabella 2.2 e grafico n. 8). Questo giudizio si modificherà parzialmente - come si è detto - al termine dell’intervista, quando alla domanda se sanno cosa fare nel caso dovessero agire il rispetto dei propri diritti, la quota di coloro che si sentono bene informati si riduce, mentre s’incrementa di 5 punti percentuale quella di chi si percepisce come “*poco o per niente informato/a*” e arriva al 5% quella di coloro che non si sentono in grado di rispondere (tabella 2.3 e grafico n. 9).

⁸ Una dinamica analoga l’avevamo riscontrata (anche in maniera più accentuata) in occasione del Focus group, realizzato nell’ambito del progetto, lo scorso 29 ottobre 2013, dove, in fase di accoglienza, era stato somministrato ai partecipanti questo medesimo questionario, allo scopo di introdurre i temi e verificare il livello individuale di informazione.

Tabella 2.2 - Ritieni di essere informato/a sui tuoi diritti in quanto cittadino/a dell'Unione?

	Intervistati/e	%
Si, molto bene informato/a	305	35,1
Si, sufficientemente informato/a	446	51,4
No, poco o per niente informato/a	106	12,2
<i>non rilevato</i>	11	1,3
tot.	868	

Grafico n. 8 – Uffici cittadinanza - Livello di informazione percepito dagli intervistati/e all'inizio del questionario

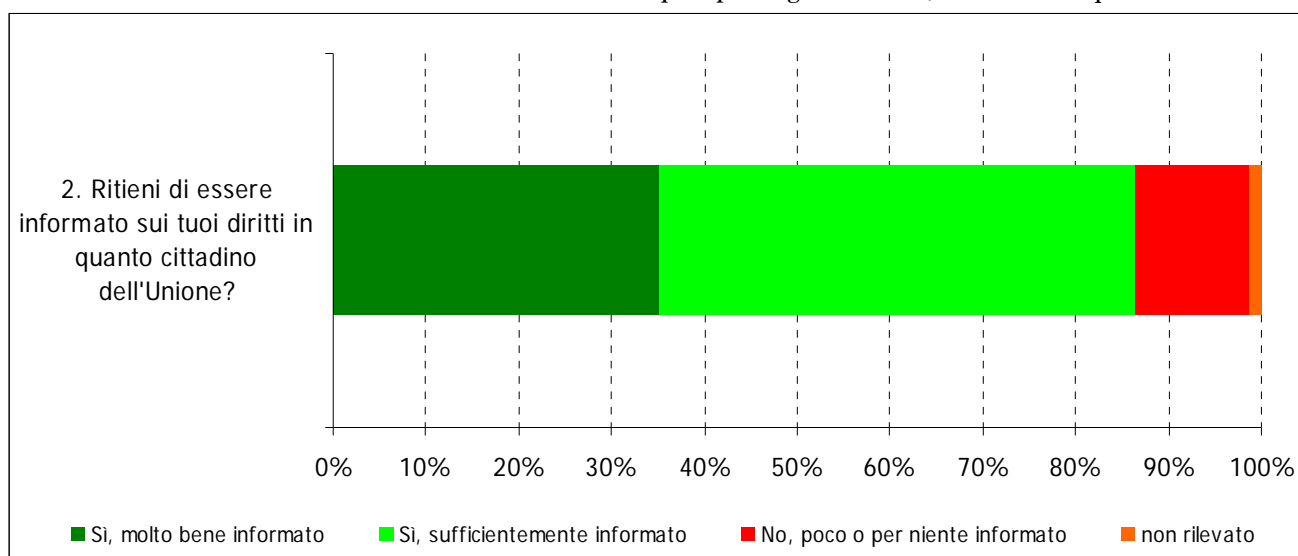
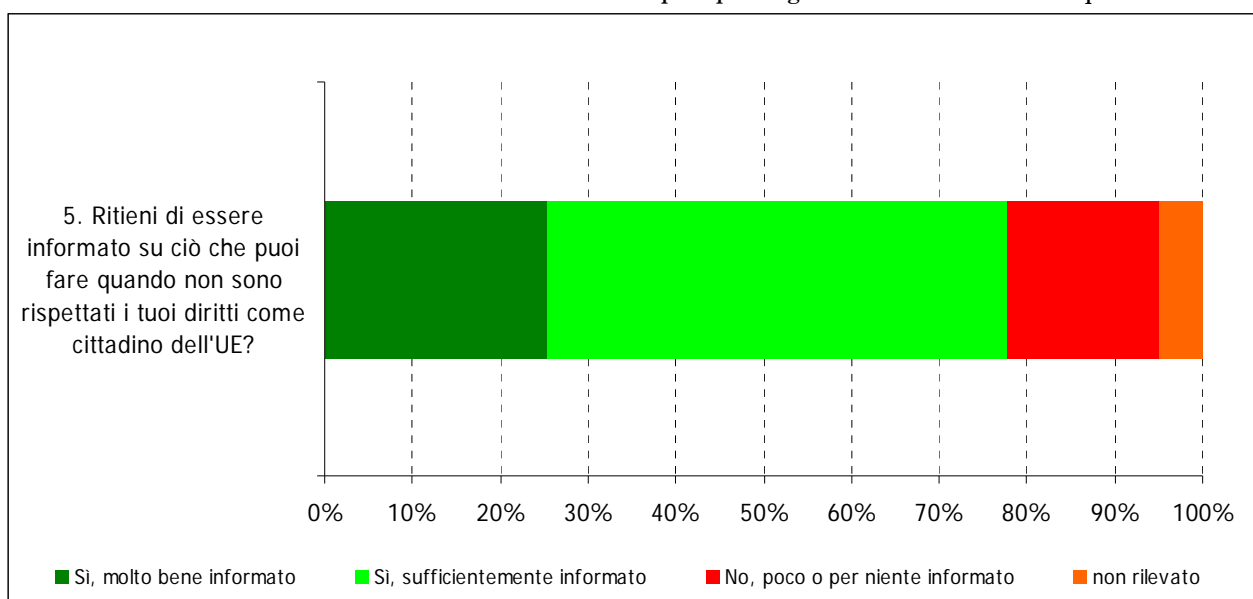


Tabella 2.3 - Ritieni di essere informato su ciò che puoi fare quando non sono rispettati i tuoi diritti come cittadino dell'UE?

	Intervistati/e	%
Sì, molto bene informato/a	220	25,3
Sì, sufficientemente informato/a	455	52,4
No, poco o per niente informato/a	150	17,3
<i>non rilevato</i>	43	5,0
tot.	868	

Grafico n. 9 – Uffici cittadinanza - Livello di informazione percepito dagli intervistati al termine del questionario



Più si entra nel merito con domande sulla modalità di acquisizione della cittadinanza europea (**tabelle 3.1/3.2/3.3** e **grafici n. 10A/B/C**) e s’incomincia a fare riferimento a specifici diritti (**tabelle n. 4** e **grafici n. 11A/B/C/D/E**), più aumenta, da parte degli intervistati, la difficoltà a fornire risposte corrette ai quesiti posti e, con essa, la sensazione individuale di una scarsa conoscenza degli argomenti.

Aumenta, infatti, progressivamente il numero di coloro che “*non sanno rispondere*” o di chi evita di farlo, non indicando nessuna delle opzioni previste dal questionario. Contestualmente quote, in alcuni casi anche significative, tra gli interpellati dimostrano di avere cognizioni errate circa il modo in cui si diventa cittadino europeo.

In sostanza, se la totalità degli intervistati/e (oltre il **92%** - **tabella 3.1** e **grafico 10A**) è consapevole del fatto che i cittadini italiani sono, in quanto tali, anche cittadini dell’Unione Europea, il **27%** è convinta che per diventare cittadino europeo è necessario richiederlo (**tabella 3.2** e **grafico 10B**), mentre ben il **42%** (tra chi non sa rispondere, non indica una risposta o risponde in modo sbagliato) esprime il dubbio che sia possibile scegliere di rinunciare alla cittadinanza europea se lo si desidera (**tabella 3.3** e **grafico 10C**).⁹

⁹ Nella già citata rilevazione dell’Eurobarometro, la percentuale di cittadini italiani che sono consapevoli di essere anche cittadini europei è del **94%** (l’**89%** a livello UE); quella di coloro che pensano sia necessario richiedere la cittadinanza, rispettivamente, del **13%** e del **17%**; mentre la quota di quelli che crede sia possibile rinunciare alla cittadinanza europea, o non è in grado di rispondere, è del **22%** (il **28%** a livello UE).

Tabella 3.1 - In quanto cittadino italiano sono allo stesso tempo cittadino dell'Unione Europea

	Intervistati/e	%
VERO	801	92,3
FALSO	24	2,8
Non so rispondere	33	3,8
<i>non rilevato</i>	10	1,2
tot.	868	

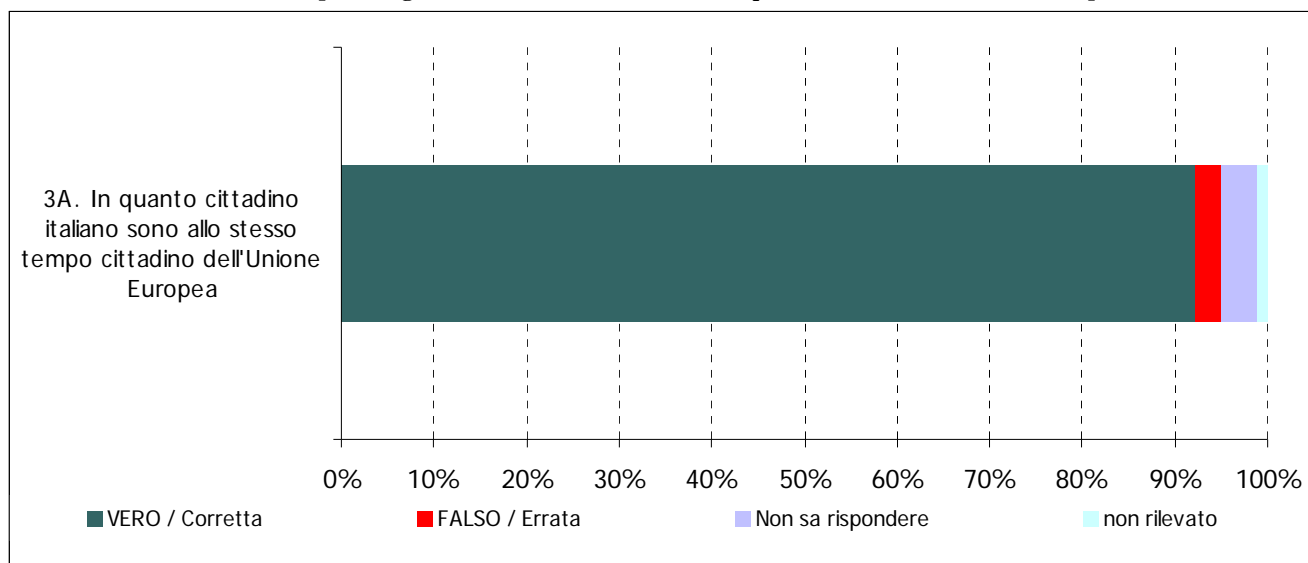
Tabella 3.2 - Per diventare cittadino dell'Unione Europea devo richiederlo

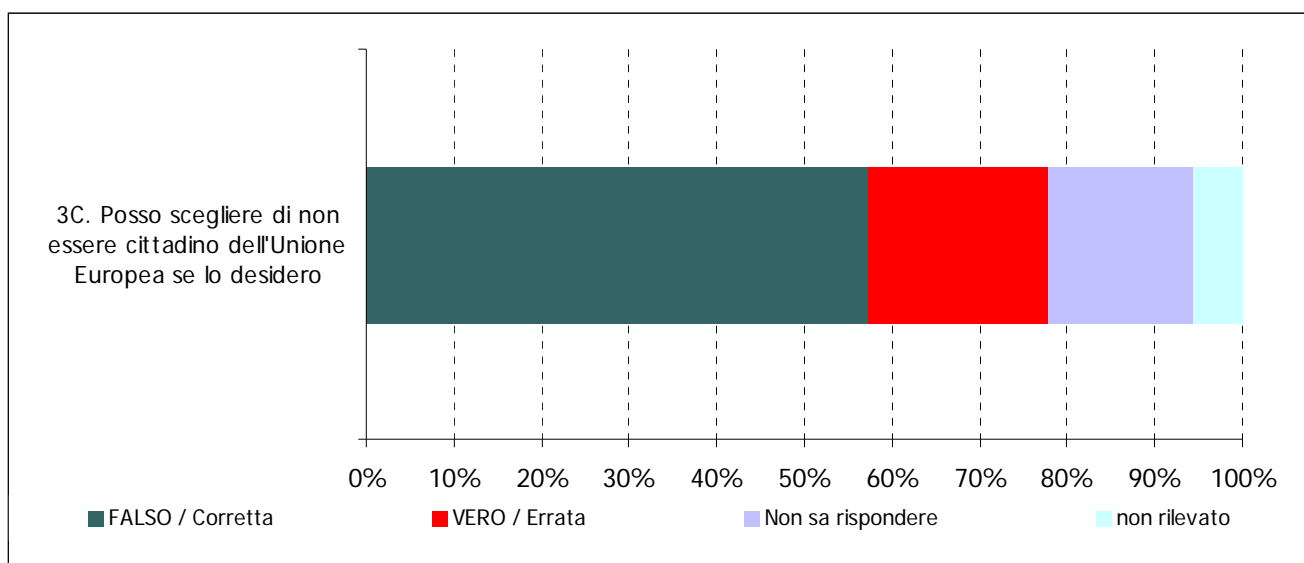
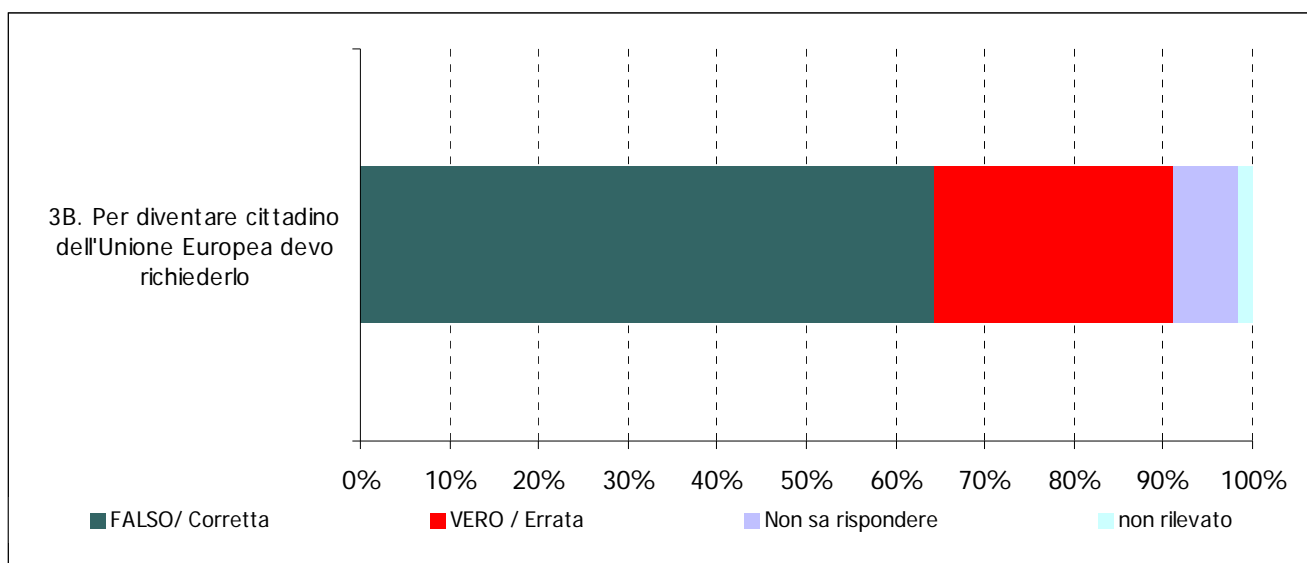
	Intervistati/e	%
VERO	233	26,8
FALSO	558	64,3
Non so rispondere	64	7,4
<i>non rilevato</i>	13	1,5
tot.	868	

Tabella 3.3 - Posso scegliere di non essere cittadino dell'Unione Europea se lo desidero

	Intervistati/e	%
VERO	179	20,6
FALSO	497	57,3
Non so rispondere	143	16,5
<i>non rilevato</i>	49	5,6
tot.	868	

Grafici n. 10 A / B / C – Uffici cittadinanza.
Conoscenza da parte degli intervistati delle modalità di acquisizione della cittadinanza europea





Analogo discorso vale per il livello di informazione dimostrato dagli intervistati sui diritti di cittadinanza europei (**tabelle n. 4 e grafici n. 11A/B/C/D/E**). Tanto più si entra nel merito delle modalità e nel campo di applicazione di specifici diritti, tanto più è facile registrare incertezze ed esitazioni da parte dei rispondenti o - come nel caso del quesito 4D (**tabella 4.4 e grafico n. 11D**) - opinioni diffuse completamente errate.

Tabelle n. 4 – Quali diritti ha un cittadino italiano come cittadino dell'Unione Europea?

Tab. 4.1 - Ha il diritto di risiedere, lavorare e studiare in qualsiasi Stato membro dell'Unione Europea a determinate condizioni

		Intervistati/e	%
<i>non rilevato</i>	VERO	795	91,6
	FALSO	24	2,8
	Non so rispondere	28	3,2
		21	2,4
	tot.	868	

Tab. 4.2 - Quando un cittadino italiano si trova a risiedere in un altro Paese membro ha il diritto di essere trattato esattamente come un cittadino di quello Stato

		Intervistati/e	%
<i>non rilevato</i>	VERO	734	84,6
	FALSO	52	6,0
	Non so rispondere	53	6,1
		29	3,3
	tot.	868	

Tab. 4.3 - Quando un cittadino italiano si trova al di fuori dell'UE ha il diritto di chiedere aiuto alle ambasciate di altri Stati membri nel caso in cui l'Italia non abbia un'ambasciata in quel Paese

		Intervistati/e	%
<i>non rilevato</i>	VERO	685	78,9
	FALSO	35	4,0
	Non so rispondere	117	13,5
		31	3,6
	tot.	868	

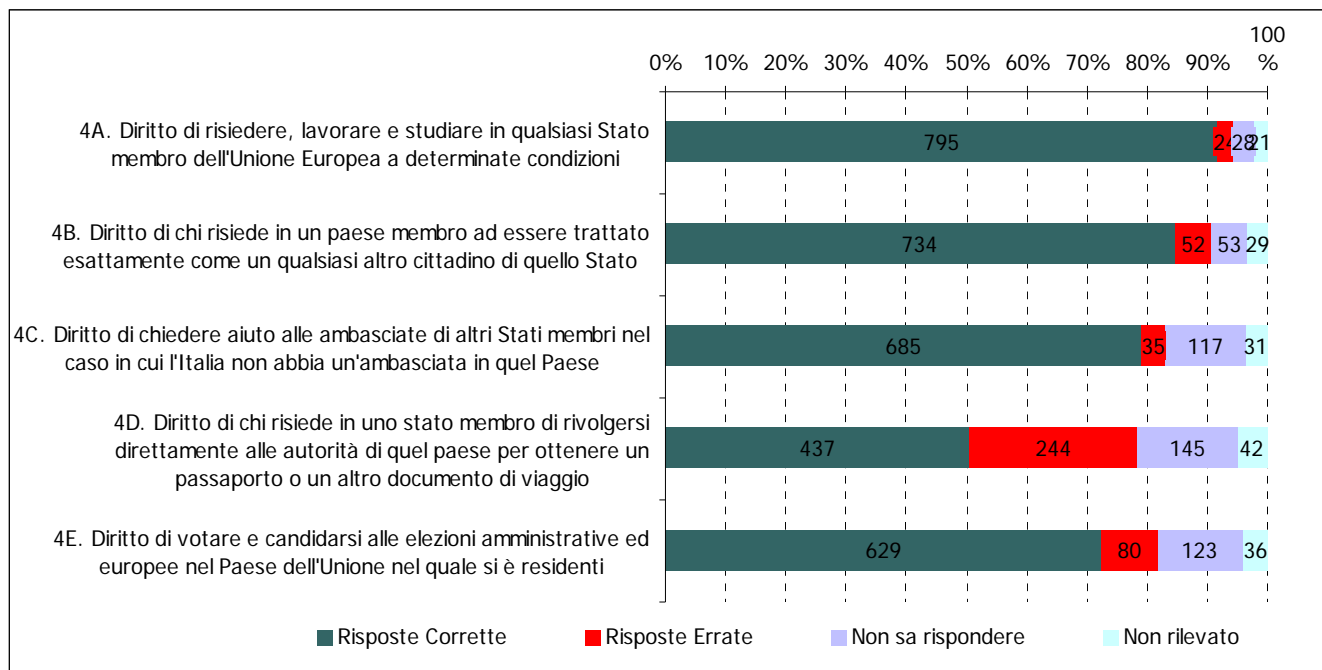
Tab. 4.4 - Quando un cittadino italiano risiede in un altro Paese membro ha il diritto di rivolgersi direttamente alle autorità di quel paese per ottenere un passaporto o un altro documento di viaggio

		Intervistati/e	%
<i>non rilevato</i>	VERO	244	28,1
	FALSO	437	50,3
	Non so rispondere	145	16,7
		42	4,8
	tot.	868	

Tab. 4.5 - Ha il diritto a votare e a candidarsi alle elezioni amministrative ed europee nel Paese membro nel quale risiede

		Intervistati/e	%
<i>non rilevato</i>	VERO	629	72,5
	FALSO	80	9,2
	Non so rispondere	123	14,2
		36	4,1
	tot.	868	

Grafici n. 11 A / B / C / D / E – Uffici cittadinanza.
Conoscenza degli intervistati dei diritti connessi alla cittadinanza nell'Unione Europea



La sensazione è che, anche in questa circostanza – come avevamo già rilevato in occasione del Focus group di ottobre – molte delle risposte ai quesiti proposti dal questionario siano state date “a naso” e/o in termini di buon senso, sulla base di un'idea generale dei diritti di cittadinanza, piuttosto che su un'effettiva cognizione degli argomenti in esame.

Se, infatti, incrociamo i dati su questo punto possiamo vedere come solo il **19%** del campione intervistato è stato in grado di rispondere a tutti i quesiti di controllo presenti nel questionario¹⁰ (il **48,7%** a quelli riguardanti le modalità di acquisizione della cittadinanza europea¹¹ e il **26,8%** quelli pertinenti gli specifici diritti¹²); un **24%** si è limitata ad *errare o a non rispondere in merito ad uno specifico quesito*, ma ben il **57%** ha sbagliato o non è stato in grado di rispondere a due o più quesiti connessi alla modalità di acquisizione e ai diritti derivanti dalla cittadinanza UE – cfr: **Tabelle A (da 1 a 9) contenute nell'allegato n. 1.**

Ovviamente ci sono difformità, in alcuni casi anche marcate, tra le tre rilevazioni realizzate e prese in esame¹³, sia per quanto riguarda il grado di consapevolezza che di conoscenza dei diritti di cittadinanza europea, che è possibile mettere in relazione - come si è già fatto cenno - con la struttura e la composizione sociale dei singoli campioni rilevati e le caratteristiche dei processi migratori presenti nelle diverse città. La principale è la diversità di percezioni e la maggiore difficoltà nel fornire le risposte alle domande poste, da parte dei nuovi cittadini italiani, o degli aspiranti tali, intervistati presso l'ufficio cittadinanza di Napoli, rispetto a quelli di Roma e Milano che, al di là delle differenze, mostrano dinamiche e tendenze molto simili tra loro (**tabelle n. 5.1/5.2/5.3, n. 6.1/6.2/6.3 e tabella n.7).**

¹⁰ Domande n. 3 (a-b-c) e n. 4 (a-b-c-d-e) contenute nel questionario.

¹¹ Distintamente le domande n. 3 (a-b-c)

¹² Nello specifico i quesiti n. 4 (a-b-c-d-e) del questionario

¹³ Per i dati e i grafici relativi alle specifiche rilevazioni si vedano gli allegati 2, 3 e 4 al presente report.

Totale Milano Roma Napoli

Tabella 5.1 - Ti è familiare il termine "cittadino dell'Unione Europea"?

	%	%	%	%
Sì, e sono consapevole del suo significato	72,0	74,7	68,0	54,5
Sì, ne ho sentito parlare, ma non sono certo di conoscere pienamente il significato	20,2	18,2	23,8	30,9
No, è la prima volta che sento questa definizione	5,9	4,9	6,6	14,5
<i>non rilevato</i>	2,0	2,2	1,7	0,0
tot.	100			

Totale Milano Roma Napoli

Tabella 5.2 - Ritieni di essere informato/a sui tuoi diritti in quanto cittadino/a dell'Unione?

	%	%	%	%
Sì, molto bene informato/a	35,1	38,3	31,5	10,9
Sì, sufficientemente informato/a	51,4	51,1	53,6	47,3
No, poco o per niente informato/a	12,2	9,3	13,3	41,8
<i>non rilevato</i>	1,3	1,3	1,7	0,0
tot.	100			

Totale Milano Roma Napoli

Tabella 5.3 - Ritieni di essere informato su ciò che puoi fare quando non sono rispettati i tuoi diritti come cittadino dell'UE?

	%	%	%	%
Sì, molto bene informato/a	25,3	26,4	26,5	9,1
Sì, sufficientemente informato/a	52,4	54,6	50,3	34,5
No, poco o per niente informato/a	17,3	14,7	17,1	47,3
<i>non rilevato</i>	5,0	4,3	6,1	9,1
tot.	100			

Totale Milano Roma Napoli

Tabella 6.1 - In quanto cittadino italiano sono allo stesso tempo cittadino dell'Unione Europea

	%	%	%	%
VERO	92,3	94,0	92,8	70,9
FALSO	2,8	2,8	1,7	5,5
Non so rispondere	3,8	2,1	3,9	23,6
<i>non rilevato</i>	1,2	1,1	1,7	0,0
tot.	100			

Totale Milano Roma Napoli

Tabella 6.2 - Per diventare cittadino dell'Unione Europea devo richiederlo

	%	%	%	%
VERO	26,8	27,5	26,5	20,0
FALSO	64,3	65,5	64,1	50,9
Non so rispondere	7,4	5,7	7,2	27,3
<i>non rilevato</i>	1,5	1,3	2,2	1,8
tot.	100			

Totale Milano Roma Napoli

Tabella 6.3 - Posso scegliere di non essere cittadino dell'Unione Europea se lo desidero

	%	%	%	%
VERO	20,6	21,2	19,3	18,2
FALSO	57,3	59,0	58,6	32,7
Non so rispondere	16,5	14,7	15,5	40,0
<i>non rilevato</i>	5,6	5,1	6,6	9,1
tot.	100			

Tabelle n. 7 – Quali diritti ha un cittadino italiano come cittadino dell'Unione Europea?

Tabella 7.1 - Ha il diritto di risiedere, lavorare e studiare in qualsiasi Stato membro dell'Unione Europea a determinate condizioni

		Totale %	Milano %	Roma %	Napoli %
<i>non rilevato</i>	VERO	91,6	93,0	91,2	76,4
	FALSO	2,8	3,0	1,7	3,6
	Non so rispondere	3,2	2,5	2,8	12,7
		2,4	1,4	4,4	7,3
	tot.	100			

Tabella 7.2 - Quando un cittadino italiano si trova a risiedere in un altro Paese membro ha il diritto di essere trattato esattamente come un cittadino di quello Stato

		%	%	%	%
<i>non rilevato</i>	VERO	84,6	85,1	82,3	85,5
	FALSO	6,0	6,5	5,5	1,8
	Non so rispondere	6,1	5,7	7,7	5,5
		3,3	2,7	4,4	7,3
	tot.	100			

Tabella 7.3 - Quando un cittadino italiano si trova al di fuori dell'UE ha il diritto di chiedere aiuto alle ambasciate di altri Stati membri nel caso in cui l'Italia non abbia un'ambasciata in quel Paese

		%	%	%	%
<i>non rilevato</i>	VERO	78,9	79,7	78,5	70,9
	FALSO	4,0	4,0	5,0	1,8
	Non so rispondere	13,5	14,1	8,8	21,8
		3,6	2,2	7,7	5,5
	tot.	100			

Tabella 7.4 - Quando un cittadino italiano risiede in un altro Paese membro ha il diritto di rivolgersi direttamente alle autorità di quel paese per ottenere un passaporto o un altro documento di viaggio

		%	%	%	%
<i>non rilevato</i>	VERO	28,1	28,5	26,0	30,9
	FALSO	50,3	52,4	51,9	21,8
	Non so rispondere	16,7	14,7	16,0	41,8
		4,8	4,4	6,1	5,5
	tot.	100			

Tabella 7.5 - Ha il diritto a votare e a candidarsi alle elezioni amministrative ed europee nel Paese membro nel quale risiede

		%	%	%	%
<i>non rilevato</i>	VERO	72,5	71,0	80,1	63,6
	FALSO	9,2	10,8	6,1	1,8
	Non so rispondere	14,2	14,4	8,8	29,1
		4,1	3,8	5,0	5,5
	tot.	100			

Anche la percentuale dell'effettiva capacità di rispondere correttamente ai quesiti di controllo esistenti nel questionario, risulta molto differenziata tra i diversi campioni: si va dal **26,5%** di Roma, al **18%** di Milano, al **5,5%** di Napoli. – cfr: **Tabelle A2, A3 e A4 (da 1 a 9) contenute nell'allegato n. 1A.**

Sottolineato ciò è comunque possibile dare una lettura complessiva dei risultati emersi dalle rilevazioni effettuate presso gli Uffici cittadinanza di Roma, Milano e Napoli, mettendoli in relazione, soprattutto, con quelli registrati in occasione dell'ultimo sondaggio sulla cittadinanza nell'Unione, effettuato da *Eurobarometro*, rispetto ai quali è possibile delineare sia gli elementi di novità che di continuità.

In quell'indagine si mostrava la diffusa consapevolezza e familiarità degli intervistati con il concetto di cittadinanza europea, alla quale faceva da contraltare, tuttavia, un'altrettanto estesa maggioranza di cittadini che lamentava una scarsa informazione sui propri diritti e su cosa fosse possibile fare per esigerne il rispetto.¹⁴

Qui, invece, i nuovi cittadini e gli stranieri extracomunitari residenti in Italia – al di là delle considerazioni poc'anzi esposte sull'effettiva capacità di risposta ai quesiti di merito contenuti nel questionario – affermano di essere ugualmente coscienti del significato della cittadinanza europea, ma in più, ritengono di essere in larga misura, con percentuali comprese tra il 78% e l'87%, anche “sufficientemente informati” sui questi argomenti (**tabelle 2.2 /2.3 e grafici n. 8 e 9**).¹⁵

E questa è anche la differenza più considerevole che possiamo osservare, confrontando i risultati emersi dalla rilevazione effettuata presso gli uffici territoriali con quelli prodotti dal sondaggio *on line* che, di seguito, analizziamo: il diverso giudizio sulla comunicazione e la qualità dell'informazione percepita attorno al tema della cittadinanza. Anche se, a ben vedere, non potrebbe essere diversamente, viste le motivazioni differenti che animano i gruppi presi in esame: orientate dalla costruzione di un consapevole percorso di cittadinanza quelle dei primi, più generiche e non determinate da nessuna particolare contingenza – se non l'occasione informativa rappresentata dal portale web www.nuovicittadinieuropei.it - quelle dei secondi.

In ogni caso, al di là delle “*percezioni*” degli uni e degli altri, se incrociamo i dati e analizziamo sotto il profilo quantitativo il numero delle risposte esatte fornite ai quesiti di controllo presenti nel questionario, possiamo riscontrare, in entrambe le rilevazioni, come gli intervistati denunciino carenze informative “oggettive”, significative e diffuse, che ci sembrano segnalare un deficit d'informazione e di comunicazione istituzionale su questi temi.

Il sondaggio on line: caratteristiche del gruppo degli intervistati

Come premesso, l'obiettivo del questionario *on line* era quello di ampliare il campione degli intervistati e allargare la ricerca su tutto il territorio nazionale anche a coloro che già da qualche tempo hanno ottenuto la cittadinanza italiana e che - come abbiamo visto – è difficile intercettare con la sola rilevazione presso gli uffici cittadinanza. Ovviamente un sondaggio aperto come quello proposto sulle pagine web del sito www.nuovicittadinieuropei.it presenta dei rischi, ma anche l'opportunità di incrociare la curiosità di chi è nato e cresciuto in Italia ed è da sempre cittadino italiano: cosa questa che, convenientemente valorizzata all'interno della presente indagine, ha consentito di mettere a confronto le concezioni e gli atteggiamenti prevalenti nei due gruppi, rispetto al tema della cittadinanza europea.

Le persone che hanno partecipato al sondaggio *on line* (dal giorno dell'inaugurazione del portale, lo scorso 9 dicembre, fino al 9 aprile 2014, data in cui è stato fissato il termine della rilevazione) sono state complessivamente **199**. Tra esse **113** cittadini italiani “*dalla nascita*” (pari al **56,8%** degli intervistati), **48** cittadini privi della cittadinanza italiana e **38** cittadini stranieri naturalizzati italiani (**tabella n. 8 e grafico n. 12**), che nell'insieme compongono un campione completamente diverso da quello venuto fuori dalle interviste realizzate presso gli uffici cittadinanza di Roma, Milano e Napoli.

Si è scelto di effettuare, pertanto, un'analisi separata dei risultati, suddividendo il campione degli intervistati in due gruppi, quello dei *italiani nativi* e quello dei cittadini di origine straniera residenti in Italia, indipendentemente che questi abbiano o meno conseguito la cittadinanza.

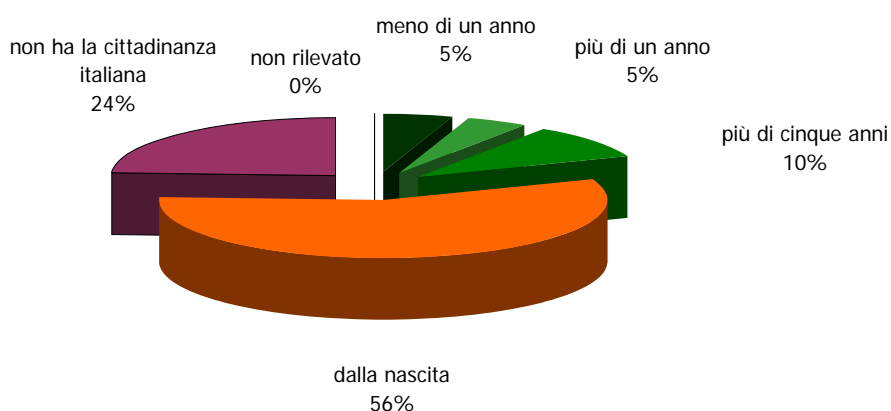
¹⁴ Cfr: Commissione Europea - Flash Eurobarometro 365. Risultati per l'Italia. Periodo di Rilevazione 8/11 – 10/11/2012.

¹⁵ Dall'indagine citata della Commissione, la media europea di coloro che si sentono informati sui propri diritti non va oltre il **36%** degli interpellati: Cfr Commissione Europea - Flash Eurobarometro 365. Risultati per l'Italia. Periodo di Rilevazione 8/11 – 10/11/2012

Tabella 8. Sondaggio On line – Intervistati. Distribuzione in base al possesso della cittadinanza italiana

	Intervistati	%
meno di un anno	10	5,0
più di un anno	9	4,5
più di cinque anni	19	9,5
dalla nascita	113	56,8
non ha la cittadinanza italiana	48	24,1
<i>non rilevato</i>	0	0,0
tot.	199	

Grafico n. 12 – Sondaggio On line. Intervistati. Distribuzione in base al possesso della cittadinanza italiana



Il campione dei *nuovi cittadini italiani e degli stranieri residenti in Italia*¹⁶ che hanno risposto al *format on line* è, nella sua struttura, molto simile a quello emerso dalla rilevazione effettuata presso gli uffici cittadinanza coinvolti nell'indagine: è rappresentato in prevalenza da donne (il **69,8%**), la maggioranza (**l'83,7%**) ha un'età compresa tra i 25 e i 54 anni e, anche qui, il livello d'istruzione è medio-alto (**tabelle 9A, 9B e 9C**).

Tabella 9A. Sondaggio On line - Distribuzione per sesso

	Nuovi/e Cittadini/e	%
M	26	30,2
F	60	69,8
<i>non rilevato</i>	0	0,0
tot.	86	

¹⁶ Per comodità e necessità di sintesi nelle tabelle e nei grafici che seguiranno, in cui si farà riferimento a questo gruppo, si utilizzerà la definizione di **Nuovi/e cittadini/e**, ma resta inteso che questo gruppo comprende anche una quota di stranieri residenti in Italia privi della cittadinanza italiana.

Tabella 9B. Sondaggio On line - Distribuzione per classe d'età

	Nuovi/e	Cittadini/e	%
18-24	5		5,8
25-39	30		34,9
40-54	42		48,8
55+	9		10,5
<i>non rilevato</i>	5		5,8
tot.	86		

Tabella 9C. Sondaggio On line - Distribuzione per grado d'istruzione

	Nuovi/e	Cittadini/e	%
- 15 anni	3		3,5
16 - 19 anni	12		14,0
+ 20 anni	52		60,5
Sta ancora studiando	19		22,1
<i>non rilevato</i>	0		0,0
tot.	86		

Più “distribuita” e tendenzialmente più giovane risulta essere, invece, la composizione del campione dei *nativi italiani* estrapolato dalla rilevazione *on line* (**tabelle 10A, 10B e 10C**). Questo è formato da **61** donne e **52** uomini, la maggioranza (il **41,6%**) denuncia un’età compresa tra i 25 e i 39 anni e un livello d’istruzione medio-alto (il **47,8%**), ma soprattutto è caratterizzato da una quota significativa di persone, il **28%**, che “*sta ancora studiando*”.

Tabella 10A. Sondaggio On line - Distribuzione per sesso

	Nativi/e	italiani/e	%
M	52		46,0
F	61		54,0
<i>non rilevato</i>	0		0,0
tot.	113		

Tabella 10B. Sondaggio On line - Distribuzione per classe d'età

	Nativi/e	italiani/e	%
18-24	24		21,2
25-39	47		41,6
40-54	32		28,3
55+	10		8,8
<i>non rilevato</i>	0		0,0
tot.	113		

Tabella 10C. Sondaggio On line - Distribuzione per grado d'istruzione

	Nativi/e	italiani/e	%
- 15 anni	2		1,8
16 - 19 anni	25		22,1
+ 20 anni	54		47,8
Sta ancora studiando	32		28,3
<i>non rilevato</i>	0		0,0
tot.	113		

I risultati della rilevazione sul sito www.nuovicittadinieuropei.it

La prima cosa che balza agli occhi, analizzando e confrontando le risposte fornite dai partecipanti al questionario *on line* e, queste, con i risultati emersi dalla rilevazione effettuata presso gli Uffici cittadinanza di Roma, Milano e Napoli, sono il differente grado di familiarità che i diversi soggetti presi in esame hanno con la nozione di cittadinanza europea e, in particolare, la minore coscienza mostrata da parte dei cittadini italiani “*dalla nascita*”.

Mentre, infatti, anche qui il campione dei *nuovi cittadini italiani e degli stranieri residenti in Italia*, nel **75,6%** dei casi, manifesta di avere “*familiarità con il termine cittadino dell'Unione Europea*” e di conoscerne il significato, meno del **60%** di coloro che sono nati in Italia sono disposti ad affermare altrettanto: anzi ben il **37%** di loro dichiara di “*non essere certo di conoscerne pienamente il significato*”(tabelle 11.1A e B e grafici n. 13 A e B).

Tabella 11.1A - Ti è familiare il termine "cittadino dell'Unione Europea"?

	Nuovi/e Cittadini/e	%
Sì, e sono consapevole del suo significato	65	75,6
Sì, ne ho sentito parlare, ma non sono certo di conoscere pienamente il significato	16	18,6
No, è la prima volta che sento questa definizione	5	5,8
<i>non rilevato</i>	0	0,0
tot.	86	

Tabella 11.1B - Ti è familiare il termine "cittadino dell'Unione Europea"?

	Nativi/e italiani/e	%
Sì, e sono consapevole del suo significato	67	59,3
Sì, ne ho sentito parlare, ma non sono certo di conoscere pienamente il significato	42	37,2
No, è la prima volta che sento questa definizione	4	3,5
<i>non rilevato</i>	0	0,0
tot.	94	

Grafico n. 13A – Sondaggio On line - Familiarità dei Nuovi/e Cittadini/e con il termine “cittadino dell'Unione Europea”

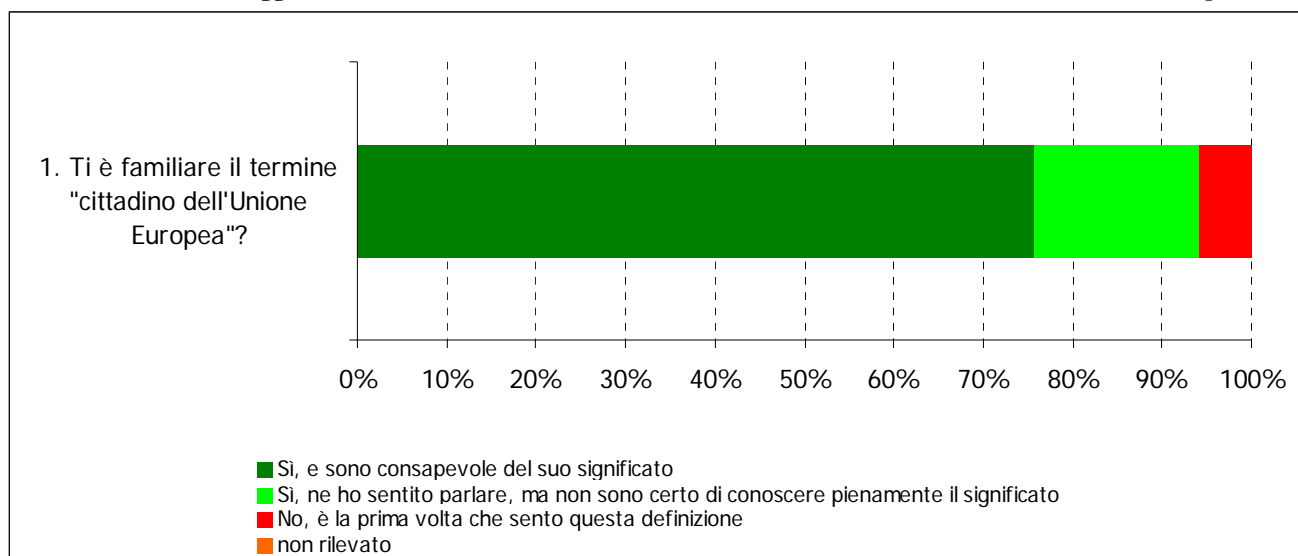
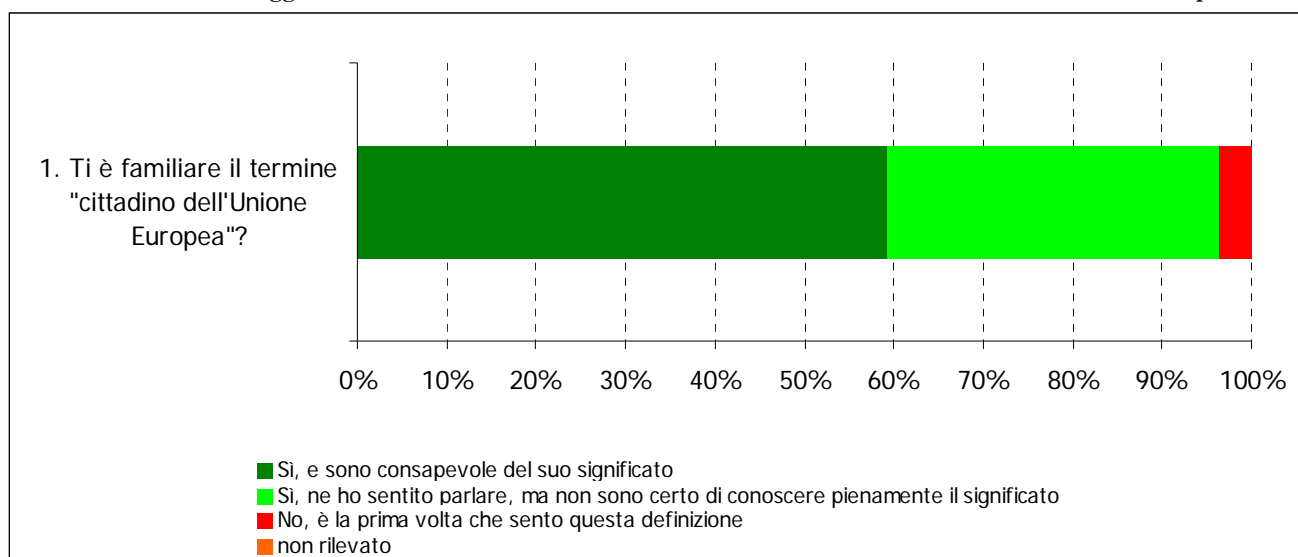


Grafico n. 13B – Sondaggio On line - Familiarità dei Nativi/e italiani/e con il termine “cittadino dell’Unione Europea”



Lo stesso dicasi per quanto concerne i quesiti sul livello di informazione percepito. Per quanto in entrambi i gruppi aumentino i casi di coloro che si sentono “*poco o per niente informati*” (anche solo rispetto alla rilevazione effettuata contestualmente presso gli Uffici cittadinanza), risulta evidente come i nuovi cittadini e, in genere, gli stranieri residenti in Italia, lamentino di meno il deficit informativo sui temi della cittadinanza europea, di quanto, invece, sono portati a fare i cittadini italiani “*dalla nascita*”: rispettivamente il **33,7%** e il **54%** (**tabelle 11.2A e B e grafici n. 14 A e B**). Quote che, come abbiamo visto, tendono sistematicamente ad incrementarsi, al termine dell’intervista, quando si chiede loro se sanno cosa fare nel caso i propri diritti non vengano rispettati (**tabelle 11.3A e B e grafici n. 15 A e B**): queste salgono, rispettivamente, al **46,5%** (più 12 punti) e al **64,6%** (più 10 punti percentuale), in linea con le medie riscontrate a livello europeo.¹⁷

Tabella 11.2A - Ritieni di essere informato/a sui tuoi diritti in quanto cittadino/a dell'Unione?

	Nuovi/e Cittadini/e	%
Si, molto bene informato/a	25	29,1
Si, sufficientemente informato/a	32	37,2
No, poco o per niente informato/a	29	33,7
<i>non rilevato</i>	0	0,0
tot.	86	

Tabella 11.2B - Ritieni di essere informato/a sui tuoi diritti in quanto cittadino/a dell'Unione?

	Nativi/e italiani/e	%
Si, molto bene informato/a	12	10,6
Si, sufficientemente informato/a	40	35,4
No, poco o per niente informato/a	61	54,0
<i>non rilevato</i>	0	0,0
tot.	113	

¹⁷ Cfr: Commissione Europea - Flash Eurobarometro 365. Risultati per l’Italia. Periodo di Rilevazione 8/11 – 10/11/2012.

Gráfico n. 14A – Sondaggio On line - Livello di informazione percepito dai Nuovi/e cittadini/e all'inizio del questionario

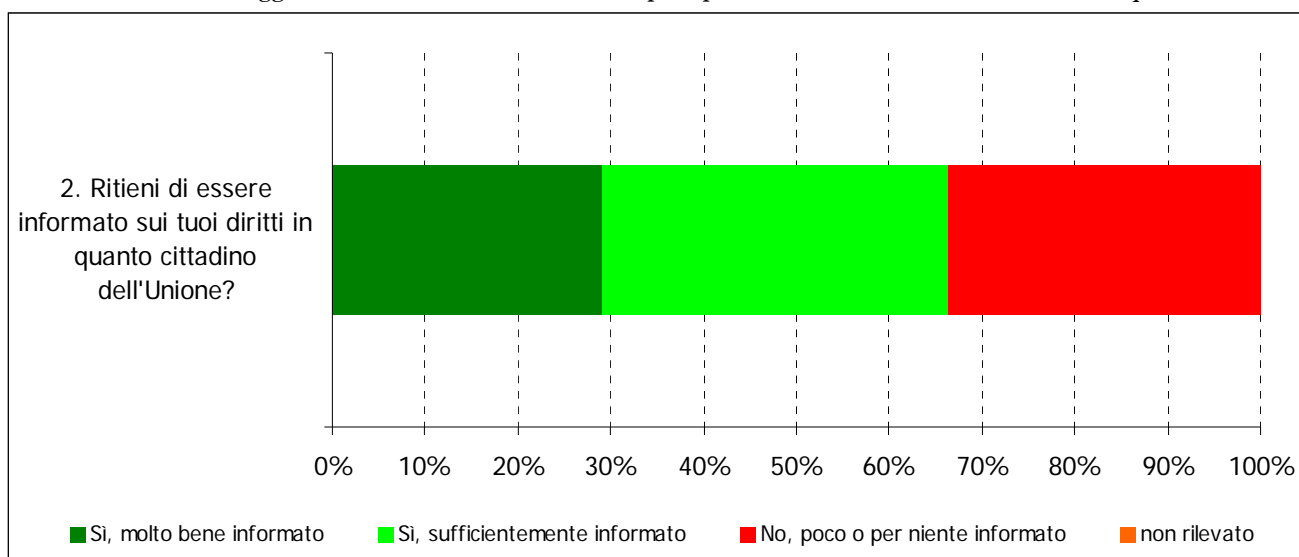


Gráfico n. 14B – Sondaggio On line - Livello di informazione percepito dai Nativi/e italiani/e all'inizio del questionario

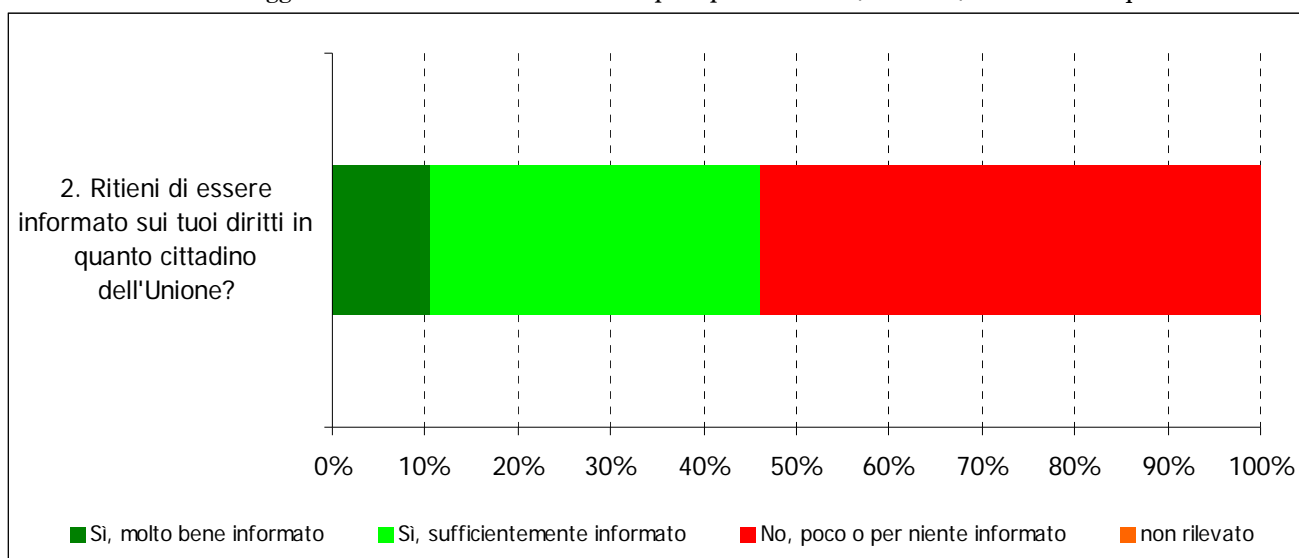


Tabella 11.3A - Ritieni di essere informato su ciò che puoi fare quando non sono rispettati i tuoi diritti come cittadino dell'UE?

	Nuovi/e Cittadini/e	%
Si, molto bene informato/a	14	16,3
Si, sufficientemente informato/a	32	37,2
No, poco o per niente informato/a	40	46,5
<i>non rilevato</i>	0	0,0
tot.	86	

Tabella 11.3B - Ritieni di essere informato su ciò che puoi fare quando non sono rispettati i tuoi diritti come cittadino dell'UE?

	Nativi/e italiani/e	%
Si, molto bene informato/a	6	5,3
Si, sufficientemente informato/a	34	30,1
No, poco o per niente informato/a	73	64,6
<i>non rilevato</i>	0	0,0
tot.	113	

Grafico n. 15A – Sondaggio On line - Livello di informazione percepito dai Nuovi/e cittadini/e al termine del questionario

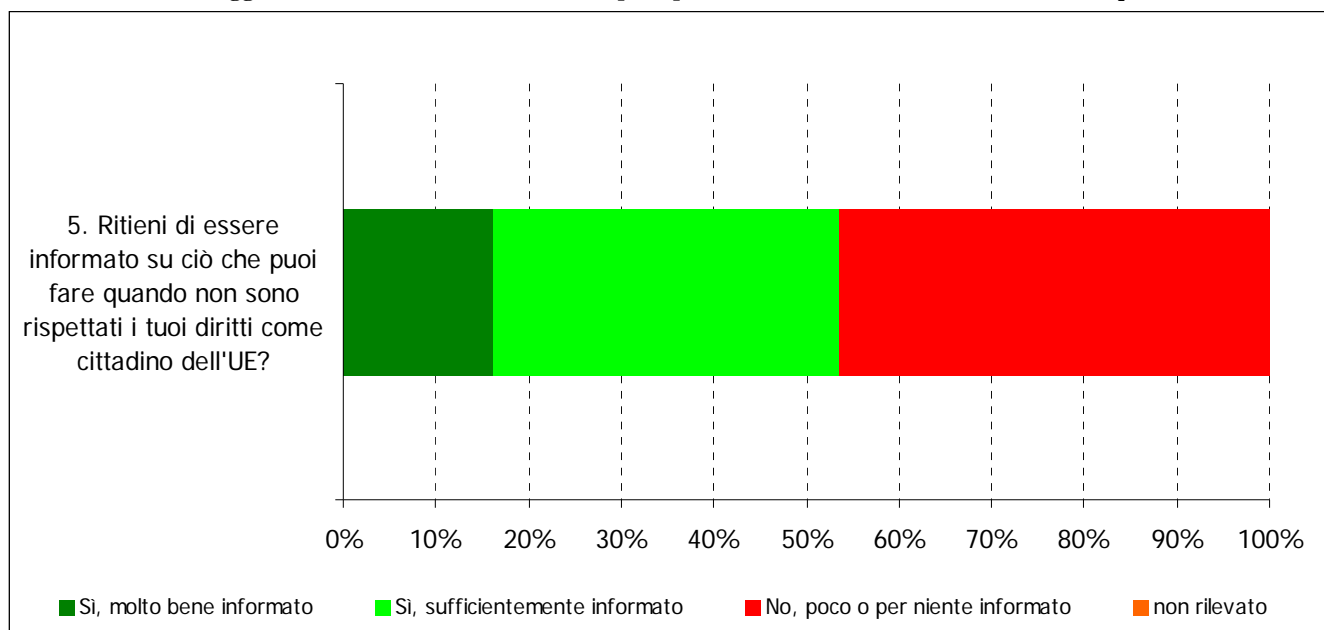
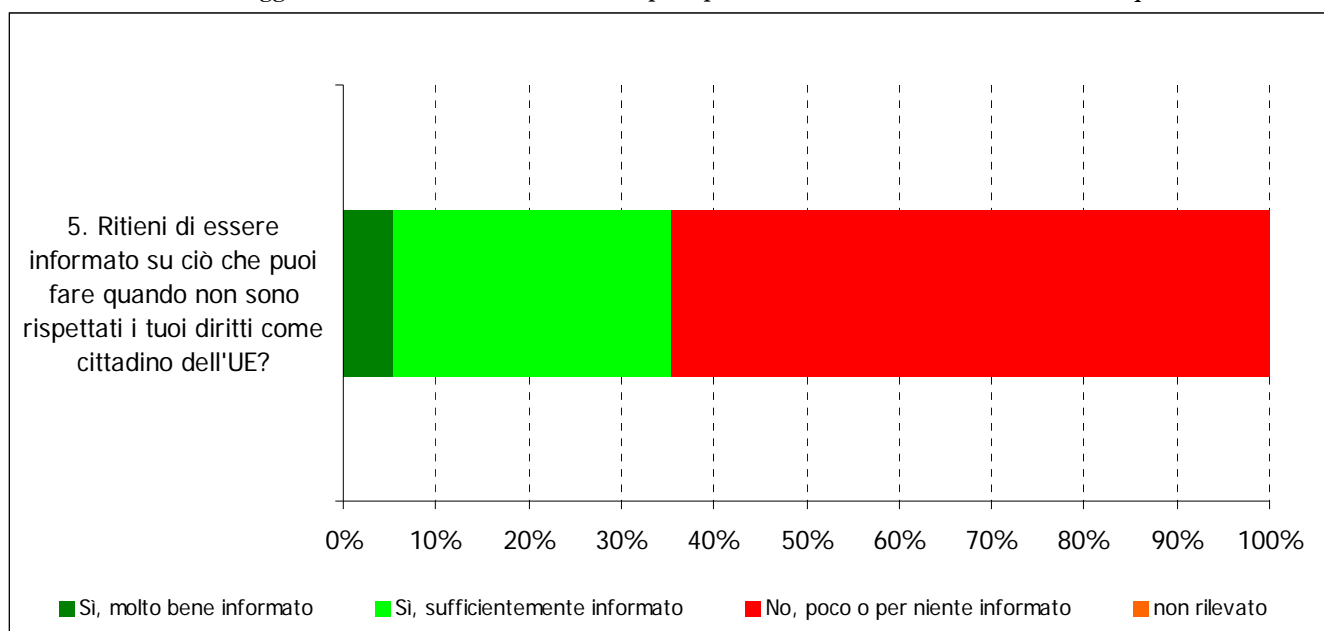


Grafico n. 15B – Sondaggio On line - Livello di informazione percepito dai Nativi/e italiani/e al termine del questionario



Anche per il sondaggio *on line* vale quanto descritto per la rilevazione svolta *in loco* presso gli uffici cittadinanza di Roma, Milano e Napoli: più si entra nel merito, più aumenta la difficoltà a fornire risposte corrette, da parte degli intervistati, ai quesiti posti sulle modalità di acquisizione della cittadinanza europea (**tabelle 12.1/12.2/12.3 e 13.1/13.2/13.3 - grafici n. 16A/B/C e n. 17A/B/C**) o sui singoli diritti (**tabelle n. 14 e n. 15 - grafici n. 18 A/B/C/D/E e n. 19 A/B/C/D/E**).

Pure le dinamiche di risposta sono analoghe a quelle già riscontrate, per quanto differenziate per i singoli gruppi, dove – almeno su questo punto – coloro che sono nati in Italia mostrano una maggiore consapevolezza del modo in cui si consegue la cittadinanza europea (**tabelle 13.1/13.2/13.3 e grafici n. 17A / B / C**).

Tabella 12.1 - In quanto cittadino italiano sono allo stesso tempo cittadino dell'Unione Europea

	Nuovi/e Cittadini/e	%
VERO	82	95,3
FALSO	3	3,5
Non so rispondere	1	1,2
<i>non rilevato</i>	0	0,0
tot.	86	

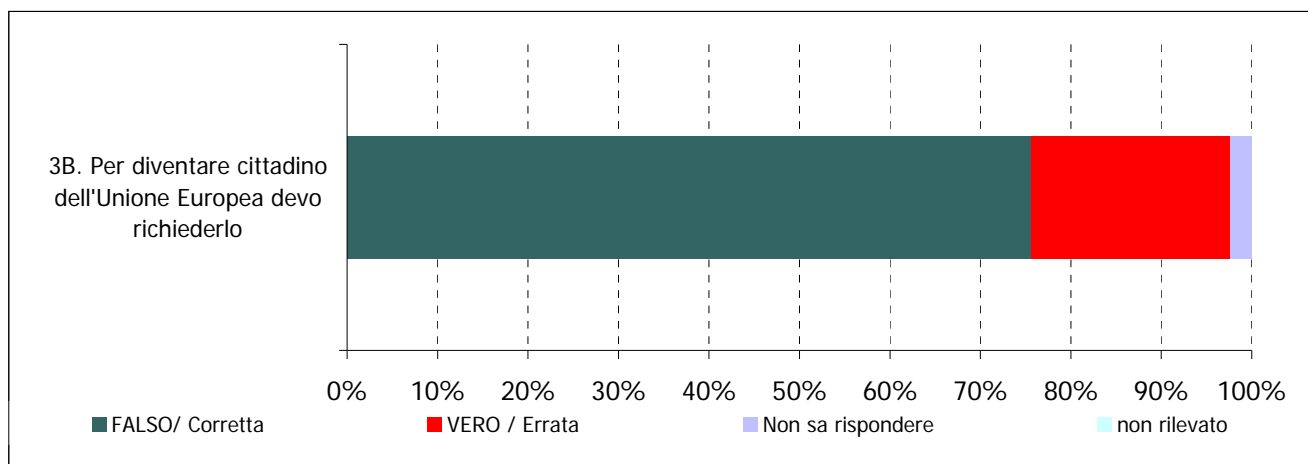
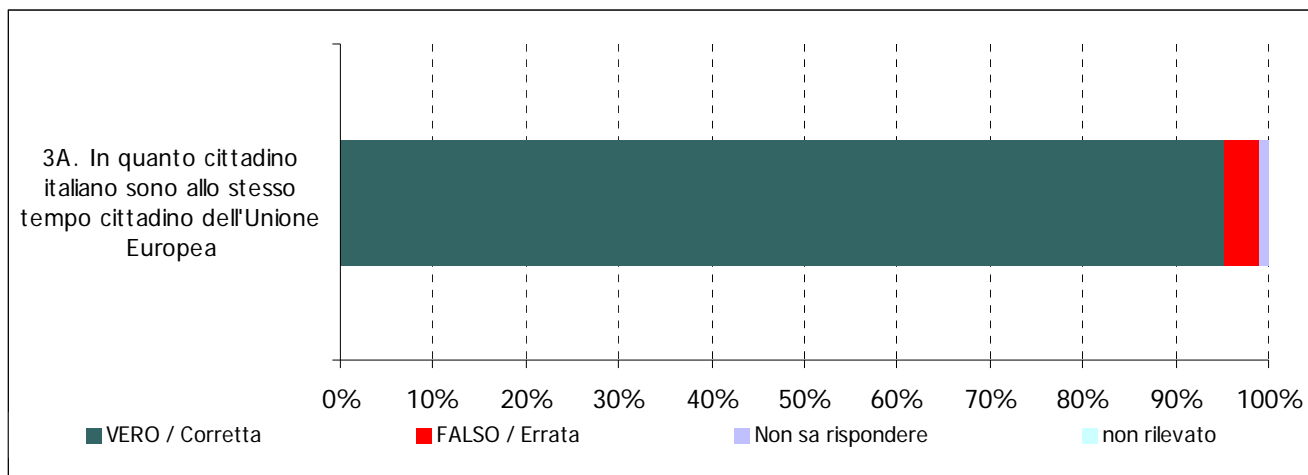
Tabella 12.2 - Per diventare cittadino dell'Unione Europea devo richiederlo

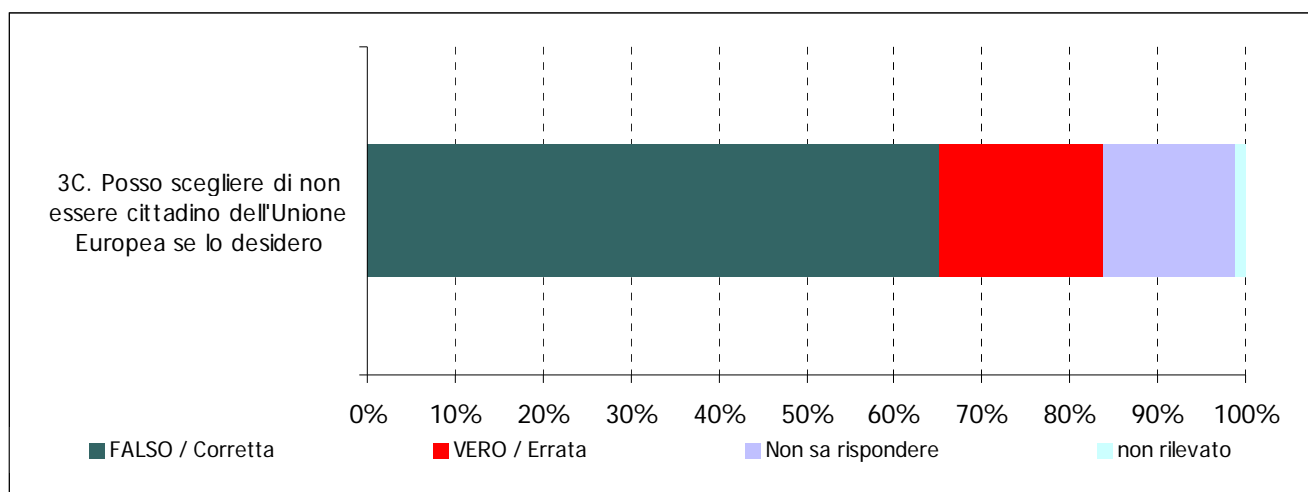
	Nuovi/e Cittadini/e	%
VERO	19	22,1
FALSO	65	75,6
Non so rispondere	2	2,3
<i>non rilevato</i>	0	0,0
tot.	86	

Tabella 12.3 - Posso scegliere di non essere cittadino dell'Unione Europea se lo desidero

	Nuovi/e Cittadini/e	%
VERO	16	18,6
FALSO	56	65,1
Non so rispondere	13	15,1
<i>non rilevato</i>	1	1,2
tot.	86	

Grafici n. 16 A / B / C – Sondaggio on line.
Conoscenza da parte dei Nuovi/e cittadini/e delle modalità di acquisizione della cittadinanza europea





Moderatamente migliore anche la conoscenza dimostrata dal campione *on line* dei nuovi cittadini, rispetto a quello rilevato presso gli Uffici cittadinanza (**tabelle 3.2/3.3 e grafici n. 10B/ C**), attorno alle domande 3B e 3C della scheda di rilevazione, in merito alle questioni se sia necessario o meno richiedere la cittadinanza europea (**tabella 12.2 e grafico 16B**) o potervi rinunciare nel caso lo si desiderati (**tabella 12.3 e grafico 16C**): rispettivamente più 11 e 8 punti percentuale. Questo andamento può essere messo in rapporto con la diversa composizione del campione e la presenza, in esso, di soggetti che hanno ottenuto la cittadinanza italiana già da qualche anno.

Tabella 13.1 - In quanto cittadino italiano sono allo stesso tempo cittadino dell'Unione Europea

	Nativi/e italiani/e	%
VERO	108	95,6
FALSO	4	3,5
Non so rispondere	1	0,9
<i>non rilevato</i>	0	0,0
tot.	113	

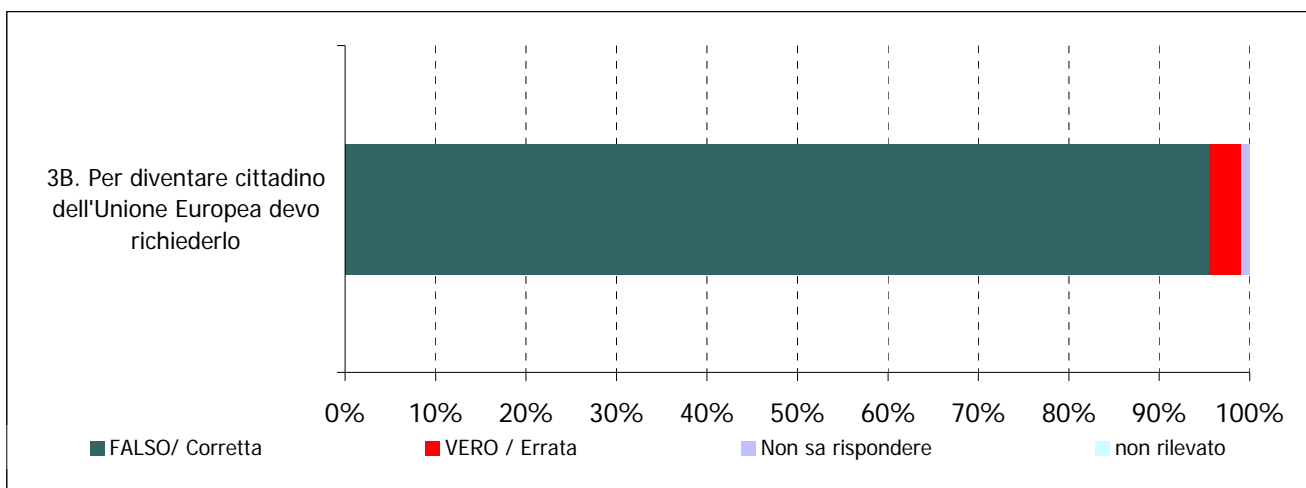
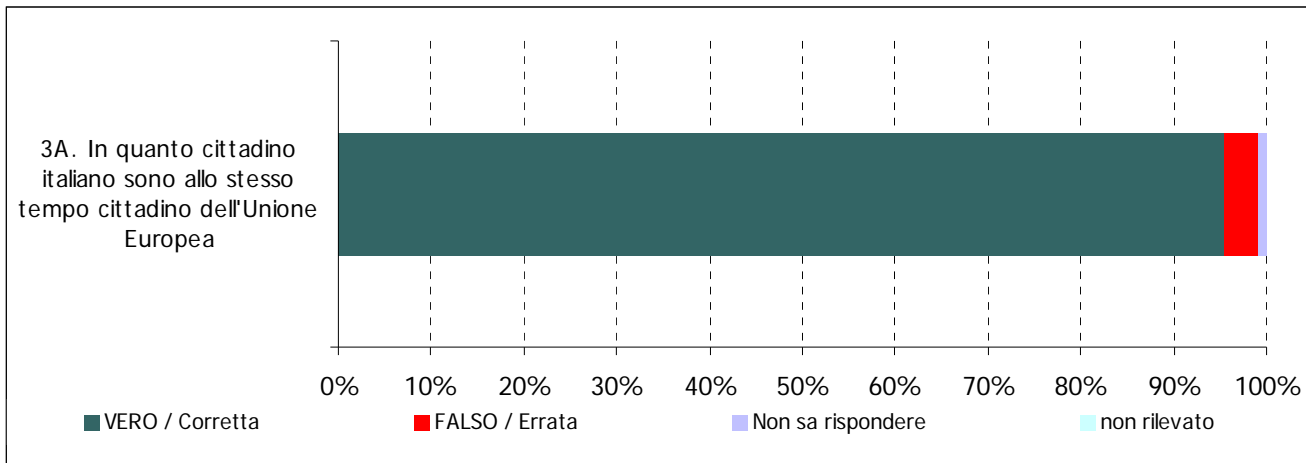
Tabella 13.2 - Per diventare cittadino dell'Unione Europea devo richiederlo

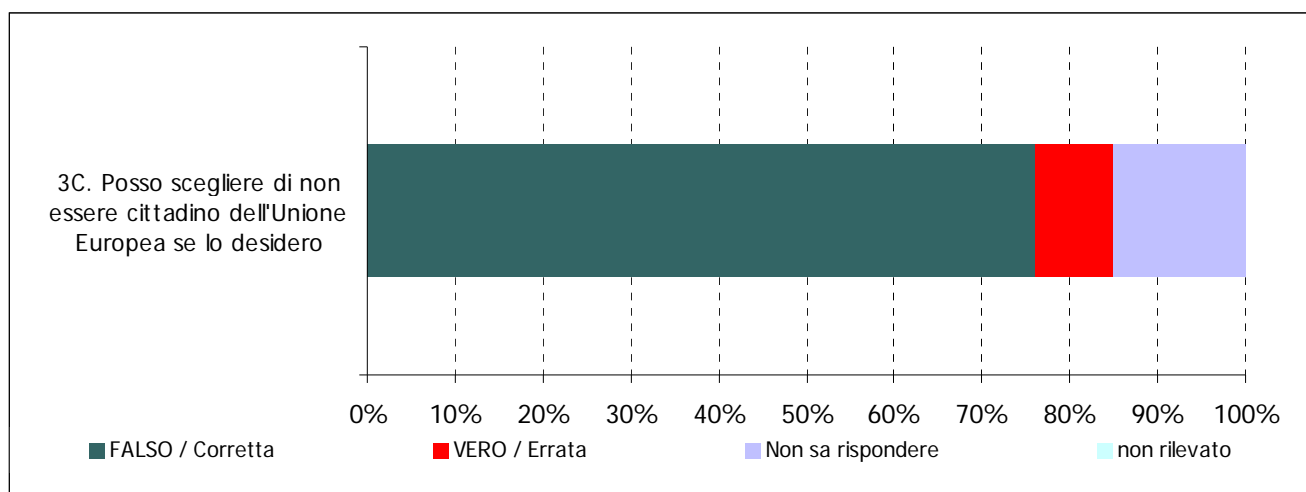
	Nativi/e italiani/e	%
VERO	4	3,5
FALSO	108	95,6
Non so rispondere	1	0,9
<i>non rilevato</i>	0	0,0
tot.	113	

Tabella 13.3 - Posso scegliere di non essere cittadino dell'Unione Europea se lo desidero

	Nativi/e italiani/e	%
VERO	10	8,8
FALSO	86	76,1
Non so rispondere	17	15,0
<i>non rilevato</i>	0	0,0
tot.	113	

Grafici n. 17 A / B / C – Sondaggio on line.
Conoscenza da parte dei Nativi/e italiani/e delle modalità di acquisizione della cittadinanza europea





Assolutamente speculare anche il discorso sulla conoscenza dimostrata dal campione *on line* dei diritti europei di cittadinanza. Tanto che si rimanda alle considerazioni già svolte, su questo aspetto, per la rilevazione presso gli Uffici cittadinanza di Roma, Milano e Napoli. Non sono apprezzabili, in questa circostanza, nemmeno particolari distinguo tra i due gruppi individuati all'interno del campione *on line*.

Come si può vedere dalle tabelle che seguono, al di là delle differenze di carattere quantitativo in relazione ai singoli *item*, le esitazioni e le incertezze mostrate rispetto alla singole domande, sono tendenzialmente equivalenti tra il gruppo dei *nuovi cittadini italiani e degli stranieri residenti in Italia* (tabelle n. 14 - grafici n. 18 A/B/C/D/E) e quello dei cittadini italiani "dalla nascita" (tabelle n. 15 - grafici n. 19 A/B/C/D/E).

Un elemento di continuità che segnala un problema di informazione diffuso e, quel che più conta rispetto agli obiettivi di questa indagine, indipendente dal target e dalla tipologia di utenza presa in considerazione.

Tabelle n. 14 – Sondaggio on line - Quali diritti ha un cittadino italiano come cittadino dell'Unione Europea?

Tab. 14.1 - Ha il diritto di risiedere, lavorare e studiare in qualsiasi Stato membro dell'Unione Europea a determinate condizioni

		Nuovi/e Cittadini/e	%
<i>non rilevato</i>	VERO	79	91,9
	FALSO	4	4,7
	Non so rispondere	3	3,5
		0	0,0
	tot.	86	

Tab. 14.2 - Quando un cittadino italiano si trova a risiedere in un altro Paese membro ha il diritto di essere trattato esattamente come un cittadino di quello Stato

		Nuovi/e Cittadini/e	%
<i>non rilevato</i>	VERO	74	86,0
	FALSO	8	9,3
	Non so rispondere	4	4,7
		0	0,0
	tot.	86	

Tab. 14.3 - Quando un cittadino italiano si trova al di fuori dell'UE ha il diritto di chiedere aiuto alle ambasciate di altri Stati membri nel caso in cui l'Italia non abbia un'ambasciata in quel Paese

		Nuovi/e Cittadini/e	%
<i>non rilevato</i>	VERO	64	74,4
	FALSO	7	8,1
	Non so rispondere	15	17,4
		0	0,0
	tot.	86	

Tab. 14.4 - Quando un cittadino italiano risiede in un altro Paese membro ha il diritto di rivolgersi direttamente alle autorità di quel paese per ottenere un passaporto o un altro documento di viaggio

		Nuovi/e Cittadini/e	%
<i>non rilevato</i>	VERO	14	16,3
	FALSO	61	70,9
	Non so rispondere	11	12,8
		0	0,0
	tot.	86	

Tab. 14.5 - Ha il diritto a votare e a candidarsi alle elezioni amministrative ed europee nel Paese membro nel quale risiede

		Nuovi/e Cittadini/e	%
<i>non rilevato</i>	VERO	50	58,1
	FALSO	18	20,9
	Non so rispondere	18	20,9
		0	0,0
	tot.	86	

Grafici n.18 A / B / C / D / E – Sondaggio on line.
Conoscenza dei Nuovi/e cittadini/e dei diritti connessi alla cittadinanza nell'Unione Europea

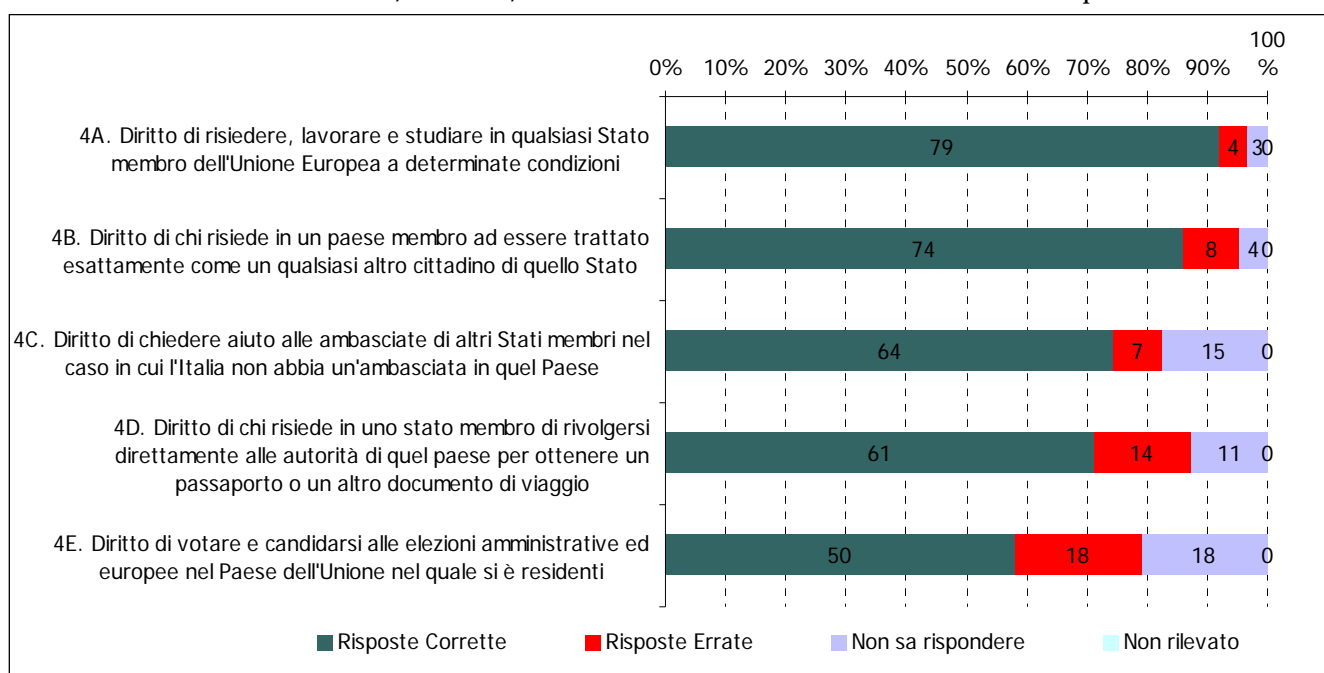


Tabelle n. 15 – Sondaggio online - Quali diritti ha un cittadino italiano come cittadino dell'Unione Europea?
Tab. 15.1 - Ha il diritto di risiedere, lavorare e studiare in qualsiasi Stato membro dell'Unione Europea a determinate condizioni

		Nativi/e italiani/e	%
<i>non rilevato</i>	VERO	102	90,3
	FALSO	5	4,4
	Non so rispondere	6	5,3
		0	0,0
	tot.	113	

Tab. 15.2 - Quando un cittadino italiano si trova a risiedere in un altro Paese membro ha il diritto di essere trattato esattamente come un cittadino di quello Stato

		Nativi/e italiani/e	%
<i>non rilevato</i>	VERO	90	79,6
	FALSO	11	9,7
	Non so rispondere	12	10,6
		0	0,0
	tot.	113	

Tab. 15.3 - Quando un cittadino italiano si trova al di fuori dell'UE ha il diritto di chiedere aiuto alle ambasciate di altri Stati membri nel caso in cui l'Italia non abbia un'ambasciata in quel Paese

		Nativi/e italiani/e	%
<i>non rilevato</i>	VERO	87	77,0
	FALSO	8	7,1
	Non so rispondere	18	15,9
		0	0,0
	tot.	113	

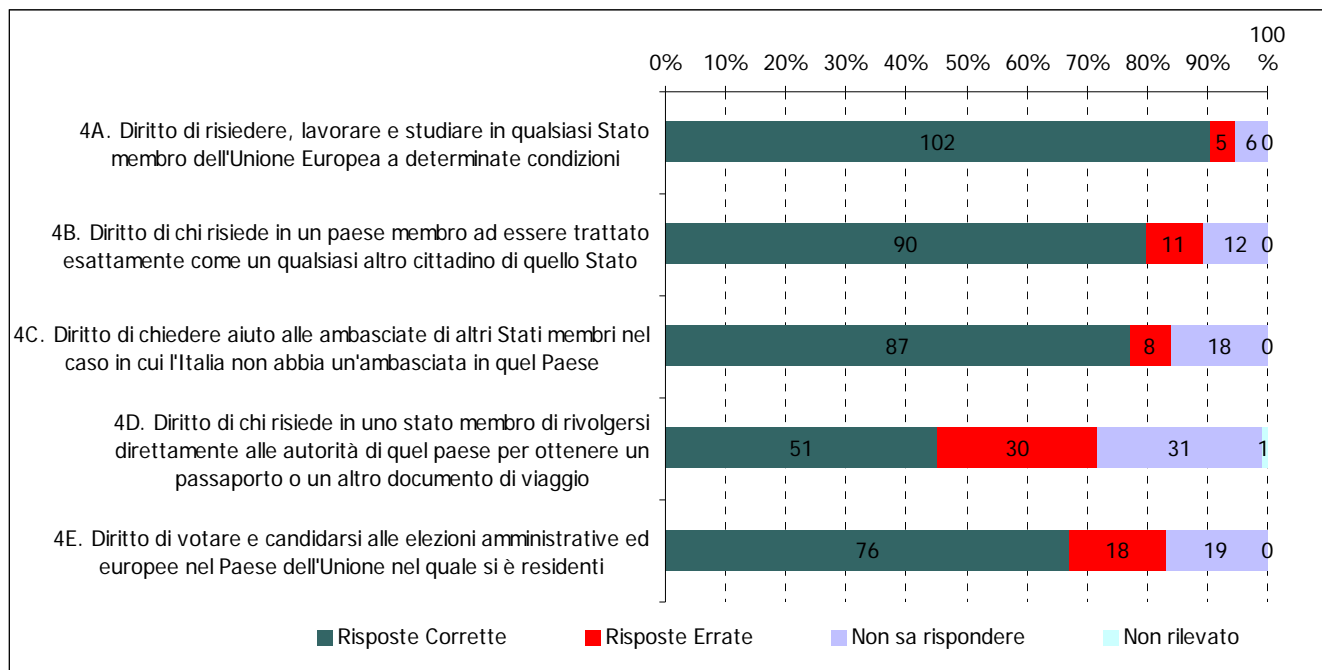
Tab. 15.4 - Quando un cittadino italiano risiede in un altro Paese membro ha il diritto di rivolgersi direttamente alle autorità di quel paese per ottenere un passaporto o un altro documento di viaggio

		Nativi/e italiani/e	%
<i>non rilevato</i>	VERO	30	26,5
	FALSO	51	45,1
	Non so rispondere	31	27,4
		1	0,9
	tot.	113	

Tab. 15.5 - Ha il diritto a votare e a candidarsi alle elezioni amministrative ed europee nel Paese membro nel quale risiede

		Nativi/e italiani/e	%
<i>non rilevato</i>	VERO	76	67,3
	FALSO	18	15,9
	Non so rispondere	19	16,8
		0	0,0
	tot.	113	

Grafici n. 19 A / B / C / D / E – Sondaggio on line.
Conoscenza dei Nativi/e italiani/e dei diritti connessi alla cittadinanza nell'Unione Europea



Se, infatti, incrociamo i dati per verificare l'effettiva capacità di risposta degli intervistati ai quesiti di merito proposti nel questionario, possiamo vedere come, anche nella rilevazione *on line*, le percentuali di coloro che sono stati in grado rispondere a tutte le domande sono molto contenute, per quanto migliori rispetto a quelle registrate nel campione di questionari raccolti presso gli Uffici cittadinanza – confronta **Tab. A (da 1 a 9) incluse nell'allegato n.1.**

Qui poco più del **23%** del campione intervistato dei “*nuovi cittadini italiani e degli stranieri residenti in Italia*” (**tab. B1** in allegato) e il **19,5%** di quello relativo dei “*cittadini italiani dalla nascita*” (**tab. C1** in allegato) sono stati in grado di rispondere a tutte le domande di controllo presenti nel questionario, riguardanti la modalità di acquisizione e i diritti di cittadinanza nell'UE¹⁸. La parte restante dei partecipanti al sondaggio *on line* o si è limitata ad *errare o a non rispondere in merito ad uno specifico quesito* (nella fattispecie, rispettivamente, il **27,9%** e il **27,4%**) o, ed è la maggioranza dei casi, *ha sbagliato o non è stato in grado di rispondere a due o più quesiti*: con riferimento ai target estrapolati, rispettivamente, il **48,8%** e il **53,1%** degli intervistati– **cfr: tabelle B3 e C3** contenute nell'allegato n. 1.

Numeri su cui vale la pena riflettere.

¹⁸ Domande n. 3 (a-b-c) e n. 4 (a-b-c-d-e) contenute nel questionario.

Il progetto 'Europa nelle lingue del mondo'

Europa nelle lingue del mondo è un progetto di comunicazione e sensibilizzazione rivolto ai cittadini stranieri naturalizzati italiani, finanziato in Partenariato di Gestione dalla Commissione Europea, Parlamento Europeo, Dipartimento per le Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri, e ideato nell'ambito delle iniziative in corso per le celebrazioni dell'Anno europeo dei cittadini, il cui scopo è spiegare ai cittadini dell'UE come beneficiare dei diritti dell'Unione e lanciare un dibattito pubblico sul futuro delle istituzioni europee e sulle riforme necessarie per migliorare la vita dei cittadini europei.

Periodo di attività: aprile 2013 – maggio 2014

Obiettivi:

1. informare i nuovi cittadini italiani naturalizzati e quindi europei sulle attività dell'UE e su come godere dei diritti connessi alla cittadinanza europea;
2. analizzare la percezione/conoscenza della dimensione europea della cittadinanza nei nuovi cittadini italiani.

Destinatari: cittadini stranieri naturalizzati italiani.

Attività. Il progetto prevede la creazione di strumenti per informare i nuovi cittadini italiani sulla cittadinanza europea, i principi fondanti l'UE, i diritti connessi alla cittadinanza europea, le opportunità formative e lavorative in UE. La campagna informativa utilizza questi strumenti:

- il sito web www.nuovicittadinieuropei.it dove è possibile trovare informazioni dettagliati sull'Anno europeo dei cittadini, sulle istituzioni dell'UE, schede tematiche su argomenti quali viaggiare, vivere, studiare e curarsi in un altro paese membro dell'UE, opportunità di formazione e lavoro in UE. Il sito web in italiano è tradotto in arabo, bengala e russo al fine di raggiungere i nuovi cittadini con una scarsa conoscenza della lingua italiana.
- depliant informativi distribuiti presso gli uffici comunali cittadinanza di Roma, Milano, Napoli, che contengono informazioni sui diritti di cittadinanza europea e che sintetizzano i ricchissimi contenuti del sito web.
- uno spot informativo diffuso sul web e sulla TV (RAI uno, due, tre) rivolto ai cittadini stranieri naturalizzati italiani e alla cittadinanza tutta sul ruolo chiave dell'informazione nel processo di conoscenza e consapevolezza dei diritti di cittadinanza europea da parte dei cittadini dei paesi membri dell'UE e su come tale consapevolezza rafforzi il processo di integrazione dei cittadini stranieri diventati italiani.
- sessioni di workshop per informare e sensibilizzare su diritti, opportunità e politiche dell'Unione e sugli strumenti a disposizione per facilitare la partecipazione e la cittadinanza attiva, rivolti a operatori pubblici e privati che svolgono servizio presso sportelli informativi, di assistenza socio-legale e di orientamento al lavoro per migranti e rifugiati, assistenti sociali, mediatori culturali. I workshop sono stati organizzati a: Roma, il 12 marzo 2014 presso il Centro cittadino per le migrazioni, l'asilo e l'integrazione sociale di Roma Capitale, in via Assisi, 41; Milano, l'8 aprile 2014, presso la Sala Formazione del Comune di Milano, in via Larga, 12; Napoli, il 12 maggio 2014, presso la Sala Giunta comunale, Palazzo San Giacomo, Piazza Municipio.
- un sondaggio di opinione per indagare la percezione/conoscenza della dimensione europea della cittadinanza nei nuovi cittadini italiani diffuso online sul sito web del progetto e sui social network e offline all'interno dei depliant informativi.

Per informazioni: www.nuovicittadinieuropei.it - www.programmaintegra.it